



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2009

Gruppo di lavoro:
Studio De Falco Commercialisti

Lettera del Presidente

"Se si è insicuri sulla linea di condotta da adottare, è meglio astenersi. I dubbi e le esitazioni influirebbero negativamente sulle nostre azioni. L'insicurezza è pericolosa. Meglio agire con baldanza. Qualsiasi errore generato dall'audacia può essere facilmente corretto da una maggiore audacia. L'audacia suscita ammirazione. L'insicurezza non porta onore".

E' con grande soddisfazione che pubblichiamo il nostro terzo bilancio sociale, relativo all'anno 2009, innovativo documento informativo attraverso il quale la nostra società intende riferire, a beneficio di tutti i suoi stakeholders, le scelte operate, le attività svolte ed i servizi resi, evidenziando le risorse a tal fine utilizzate e descrivendo i processi decisionali ed operativi intrapresi.

Si tratta di un documento pubblico rivolto a tutti gli interlocutori aziendali che riferisce sui riflessi sociali ed ambientali dell'attività d'impresa, fornendo una visione sociale, politica ed economica unitaria dell'Ente.

Il Bilancio sociale permette di valutare la coerenza fra i risultati raggiunti dall'impresa e gli obiettivi derivanti dai suoi valori, dalla sua mission e dal suo codice etico. In altri termini, esso permette di descrivere tutte le iniziative adottate nell'anno e che hanno avuto un impatto positivo sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico e che hanno reso possibile l'attuazione del "Piano industriale dei servizi di igiene urbana" teso alla riorganizzazione radicale ed efficiente del sistema di raccolta e spazzamento cittadino ed all'avvio di un concreto percorso di raccolta differenziata in grado di garantire il raggiungimento dell'obiettivo minimo previsto dalla legge.

Senz'altro motivo d'orgoglio per il CdA da me presieduto è l'aver affrontato, in un quadro normativo piuttosto incerto, la carenza di impianti in esercizio per il trattamento della frazione organica ubicati nella Regione Campania. Si ricorda, infatti, che tale circostanza ha, in passato, determinato il ricorso ad impianti ubicati al di fuori dell'ambito regionale, con evidente aggravio dei costi a carico dell'utenza finale. Nel corso dell'anno 2009, invece, l'Amministrazione cittadina in sinergia con l'Asia Benevento S.p.a. ha risolto tali problematiche tecnico - logistiche ed ha provveduto all'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie all'avvio del servizio.

Nonostante in Campania la gestione dei rifiuti presenti, tuttora, una situazione critica ed allarmante, il CdA dell'ASIA, con la collaborazione di magna pars dei cittadini che la hanno seguita in questo progetto e, soprattutto, grazie alla fiducia degli Amministratori del Comune di Benevento, ha efficientemente operato tanto che ha chiuso in attivo il suo bilancio di gestione 2009, nonostante abbia ereditato, appena nel 2007, un azzeramento del capitale sociale per ben 3 milioni di euro, ed abbia subito una consistente perdita nel bilancio di gestione 2008.

Inoltre, è il caso di evidenziarlo, sono stati raggiunti obiettivi inimmaginabili di percentuale di raccolta differenziata sia da utenze domestiche che da utenze commerciali, sebbene, com'è noto, la Regione continui ad essere interessata da una serie di problematiche, specie sul fronte dei rifiuti. Ciò è stato, senza dubbio, possibile grazie alla cooperazione tra l'ASIA e il Comune di Benevento che insieme costituiscono l'esempio più evidente di un diverso modo di amministrare e di un nuovo senso civico nei confronti del proprio territorio, inteso come spazio comune da curare e rendere fruibile, nell'interesse di tutti.

Da qui la scelta di realizzare una efficiente campagna di informazione tesa a diffondere la cultura dell'ambiente e della gestione responsabile dei rifiuti tra i cittadini ed in particolare tra le nuove generazioni attraverso una serie di iniziative, molte delle quali sono state e sono, tuttora, realizzate all'interno delle scuole. Le stesse sono rivolte a responsabilizzare i ragazzi al problema dei rifiuti attraverso un processo di educazione a comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente e della natura.

In altre parole, abbiamo attuato un programma teso a mantenere la fiducia dei cittadini e sintetizzato nel nostro slogan, "L'IMPEGNO DI TUTTI PER UNA CITTA' PULITA", ma soprattutto possiamo, con malcelata soddisfazione, affermare di aver rispettato in pieno la massima riportata in calce a questa mia presentazione, massima che ci è stata di conforto quando ai più questa nostra audacia dava solo l'impressione di essere una sana incoscienza all'inseguimento di un utopico 35% tendenziale per il 2010 di raccolta differenziata. Emblematica anche la copertina scelta per questo terzo bilancio sociale: una sveglia con la didascalia "E' tempo di cambiare", a significare che è giunta l'ora di uscire dall'emergenza e dai luoghi comuni che ci etichettano come territorio da discarica in quanto fanalino di coda di un capoluogo regionale che da tempo, invece, non riconosciamo più come faro di civiltà. L'orgoglio sannita, non a caso l'elmo di un nostro antico guerriero è stato scelto come simbolo della raccolta "porta a porta", ha fatto sì che, da discarica annunciata, Benevento si proponga, a pieno titolo, come un'oasi ambientale, erede della Campania felix, che per pura fatalità si trova in una regione sconvolta tuttora dall'emergenza rifiuti purtroppo coerente con alcuni collaudati stereotipi che non ci appartengono: la diffusa mancanza di senso civico, il ruolo della criminalità organizzata e i suoi legami con la politica locale.

Il Presidente
Dr. Lucio Lonardo

Il saluto del Sindaco

E' con grande soddisfazione che l'Amministrazione comunale di Benevento ha accolto la terza edizione del Bilancio sociale dell'ASIA BENEVENTO S.p.a. L'Azienda e il suo management, attraverso tale strumento, danno ancora una volta prova del percorso di Responsabilità Sociale di Impresa ormai intrapreso da qualche tempo.

Attraverso una serie di azioni ed iniziative l'Azienda ha, negli ultimi anni, ha operato in modo molto efficiente. Gli interventi realizzati sono stati molteplici e hanno determinato una maggiore sensibilità dei cittadini beneventani nei confronti del problema della gestione dei rifiuti.

Il Comune di Benevento - socio unico dell'Azienda e, quindi, stakeholder della stessa - è sicuramente soddisfatto dei risultati raggiunti in ambito sociale, ambientale, culturale dall'operato dell'Azienda: la Città ha conseguito traguardi sostanzialmente positivi e soddisfacenti in termini di raccolta differenziata e i cittadini ne sono consapevoli.

Come amministratori pubblici, azionisti, cittadini, ringraziamo l'ASIA per quanto ha fatto e sta facendo per la Città, assumendo l'impegno di contribuire, con la nostra azione amministrativa, a migliorare il contesto socioeconomico in cui l'Azienda opera.

Il Sindaco

Ing. Fausto Pepe

Guida alla lettura

L'ASIA BENEVENTO S.p.a., al fine di comunicare correttamente e compiutamente agli stakeholders i valori che hanno guidato l'operare dell'Azienda nel corso del 2009, si è attenuta, anche per la redazione del 3° Bilancio sociale, alle indicazioni fornite da:

- *Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche;*
- *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali* predisposte dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno;
- Standard elaborato da GBS (Gruppo Bilancio Sociale) relativo a "*La rendicontazione sociale nel settore pubblico*"

con gli adattamenti richiesti dalle specificità aziendali.

Il documento è stato redatto con il contributo di tutta l'Azienda e del suo management, coordinati dallo Studio De Falco Commercialisti. L'obiettivo che si pone è quello di rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle azioni dell'azienda e di dare maggiore visibilità all'attività svolta.

In particolare, il Bilancio Sociale:

- consente di comprendere il ruolo svolto dalle attività dell'azienda nella società civile;
- fornisce informazioni sul raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati;
- dimostra che il fine dell'impresa non è solo quello di creare profitto ma anche quello di fornire un valore aggiunto per la comunità.

Nel dettaglio, per l'elaborazione del Bilancio Sociale si è tenuto conto dei seguenti Principi:

- **Responsabilità:** l'ASIA BENEVENTO S.p.a. individua tutte le categorie di soggetti nei confronti delle quali si impegna a rendere conto del suo operato e delle sue scelte con riguardo al soddisfacimento dei reciproci interessi;
- **Inclusione:** tale principio prevede che si creino le condizioni affinché tutti gli interlocutori, interni ed esterni al perimetro della società, abbiano la possibilità di esprimere giudizi sui molteplici aspetti inerenti il rapporto che hanno instaurato con la stessa. Attraverso i processi di coinvolgimento degli

stakeholders, il Bilancio Sociale 2009 punta a coglierne i legittimi interessi ed esigenze, valorizzando in questo modo la qualità delle informazioni presentate e accrescendone la significatività;

- **Completezza:** il Bilancio rendiconta tutte le azioni e le attività significative per la società, riportando le informazioni relative agli avvenimenti più importanti registrati nel corso del 2009;
- **Trasparenza e Verificabilità dell'informazione:** questo principio concerne il processo di formazione del Bilancio tendente a porre tutti i destinatari del documento in condizione di comprendere il procedimento logico di formazione dei dati e il significato gestionale delle informazioni;
- **Comparabilità:** al fine di evidenziare miglorie, mutamenti, evoluzioni delle dinamiche aziendali che hanno interessato l'anno 2009 i dati sulle performance riportati nel Bilancio sono presentati in modo da consentire ai diversi stakeholders di confrontarli con quelli degli anni passati e valutarli rispetto agli obiettivi prefissati. Gli eventuali casi di rettifiche di dati sono espressamente segnalati e motivati;
- **Utilità, Significatività, Materialità e Rilevanza:** sono i principi in base ai quali si includono nel documento le informazioni ritenute utili, necessarie ed indispensabili a soddisfare le aspettative degli interlocutori della società. La rilevanza delle informazioni inserite nel Bilancio è stata definita considerando gli impatti e le responsabilità in ambito economico, sociale e ambientale, i valori chiave dell'azienda, il contesto normativo e le specificità del settore in cui opera, nonché le esigenze e le aspettative degli stakeholders;
- **Identificazione e Coerenza:** in forza di tali principi si tende a garantire un'informativa completa sull'identità dell'azienda (assetto proprietario, valori, missione, governance, principi e regole che ne guidano il comportamento) e sulla coerenza delle politiche di gestione con i valori dichiarati;
- **Accuratezza:** al fine di dare una corretta rappresentazione delle performance della società, le informazioni quali-quantitative riportate nel Bilancio presentano un ragionevole grado di accuratezza. Per i dati ritenuti più significativi vengono fornite le fonti e le indicazioni sulle metodologie di calcolo utilizzate;

- **Tempestività:** conscia dell'importanza che molti stakeholders ripongono nel Bilancio sociale, l'ASIA BENEVENTO S.p.a. ha deciso di pubblicare il presente documento con cadenza annuale, fornendo in tal modo un'informativa sempre aggiornata.

Il presente Bilancio sociale è diviso in tre parti:

- ✓ nella prima, **Capitolo 1 "L'Azienda"**, è stata analizzata l'Azienda con i suoi valori di riferimento, la visione ed il programma, presente e futuro;
- ✓ nel **Capitolo 2 "I Servizi"**, sono stati indicati i servizi e le attività che la società svolge per i propri stakeholders, evidenziandone i benefici per la collettività e per tutti gli altri soggetti interessati ed esplicitando i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati;
- ✓ nel **Capitolo 3 "Le Risorse"**, infine, è stata descritta la dimensione economica dell'ASIA BENEVENTO, vale a dire il conto economico a valore aggiunto prodotto dalla società e la distribuzione di tale valore aggiunto agli stakeholders.

INDICE

CAPITOLO 1 – L’Azienda

La storia dell’ASIA BENEVENTO S.p.a.

La mission aziendale

La proprietà ed il management

La struttura organizzativa

Il dialogo con gli stakeholders

Le sedi e gli impianti

CAPITOLO 2 – I Servizi

Le attività realizzate

Il ciclo dei rifiuti

Le aree di attività

I numeri del servizio

L’interpretazione dei dati sulla R.D.

CAPITOLO 3 – Le Risorse

Lettura dei dati contabili

Calcolo e distribuzione del Valore aggiunto

Il patrimonio aziendale

I lavoratori

Il turnover

Paro opportunità in ASIA BENEVENTO S.p.a.

La formazione

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

ALLEGATI

Lo statuto dell'ASIA BENEVENTO S.p.a.

La Carta dei servizi

Il bilancio di esercizio del 2009

Capitolo 1

L'Azienda

La storia dell'ASIA BENEVENTO S.p.a.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 460 del 9/11/1978 fu costituita l'**Azienda Municipale Igiene Urbana** - in forma abbreviata A.M.I.U - la quale, a decorrere dal 1°/3/1979 e sino al 31/12/1997, ha operato svolgendo servizi di raccolta rifiuti e spazzamento stradale manuale.

Dal 1°/01/1998 l'Azienda è stata trasformata - con deliberazione del C.C. di Benevento n. 96 del 29/12/1997, a norma dell'art. 22 della L. 142/90 - in **Azienda Speciale di Igiene Ambientale (ASIA)** ed ha operato in tale veste giuridica fino al 31/12/2004 venendo, poi, trasformata - ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D. Lgs. n. 267/00 - con deliberazione del C.C. di Benevento n. 59 del 23/12/2004 e con decorrenza dal 1°/1/2005, in Società per Azione, con socio Unico Comune di Benevento, denominata **Azienda Servizi Igiene Ambientale Benevento S.p.A.**, in forma abbreviata **A.S.I.A. Benevento S.p.A.**

Sin dalla sua costituzione l'Azienda ha sempre espletato, sul territorio cittadino, i seguenti servizi:

- a) servizio raccolta e trasporto rifiuti;
- b) servizio spazzamento stradale e servizi collaterali.

Per lo smaltimento dei rifiuti raccolti l'Azienda ha gestito, fino al 4/2/1996, una propria discarica controllata sita in Benevento alla contrada La Vipera; a decorrere da quella data ha utilizzato, ed utilizza tuttora, impianti esterni individuati dal Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania.

Attualmente i rifiuti indifferenziati raccolti vengono trasportati dall'Azienda alla discarica regionale di Sant'Arcangelo Trimonte ed all'impianto S.T.I.R. (Impianto di produzione di combustibile da rifiuti) di Casalduni, mentre quelli differenziati agli specifici impianti di selezione e smaltimento. Da segnalare, al riguardo, che l'Azienda, nell'ambito del servizio di raccolta, in aderenza alle disposizioni legislative via via emanate ed in coerenza con le linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione Comunale

di Benevento nell'ambito del "*Piano Industriale dei Servizi di Igiene Urbana*", ha attivato il servizio di raccolta differenziata che, attualmente, riguarda la maggior parte dei rifiuti non organici differenziabili, prodotti da utenze private e commerciali.

Va evidenziato come le incombenze dell'azienda, con il passare degli anni, siano aumentate in maniera alquanto significativa.

A tal fine, si evince che all'origine l'azienda raccoglieva un quantitativo giornaliero di rifiuti che si aggirava intorno ai 400 ql ed espletava il servizio di spazzamento su di una estensione territoriale di circa Km 40. Oggi, invece, l'azienda raccoglie circa 800 ql di rifiuti al giorno ed è tenuta a servire, per lo spazzamento, una estensione territoriale di circa Km 140.

La mission aziendale

In sintonia con l'impegno per il rispetto dell'ambiente, l'ASIA BENEVENTO S.p.a. risponde nella gestione quotidiana, come anche nella progettazione futura e nella prevenzione dell'emergenza, alle sfide che la tutela del territorio e della salute pubblica impongono, con un costante impegno al raggiungimento ed al mantenimento dell'efficienza e dell'eccellenza. A tal proposito, la società ha per oggetto la gestione integrale di tutte le tipologie di rifiuto nelle varie fasi di conferimento raccolta, spazzamento, cernita, trasporto e trattamento finale (attraverso un piano di raccolta differenziata).

La mission aziendale resta, in parole semplici, quella di **RENDERE LA CITTA' PULITA** e questo obiettivo può essere raggiunto solo grazie alla collaborazione di ogni cittadino. Da qui lo slogan aziendale: **L'IMPEGNO DI TUTTI PER UNA CITTA' PULITA.**

Per conseguire questa primaria finalità, così come per il raggiungimento degli obiettivi intermedi individuati dal Piano industriale predisposto per l'ASIA, l'attuale CdA dell'Azienda ha posto in essere nel 2009 una serie di attività propedeutiche ed altre ancora ne ha progettate per i mesi a venire.

AZIONI REALIZZATE

Anche nel corso del 2009 l'ASIA BENEVENTO S.p.A. ha ideato e promosso numerose iniziative, al fine di sensibilizzare i cittadini ad un migliore approccio rispetto al tema dei rifiuti e, in particolare, per incentivare la pratica della raccolta differenziata. Gli interlocutori individuati sono stati diversi e per ognuno di essi è stata realizzata una specifica iniziativa, che potesse concretizzare tale impegno, attraverso un più corretto conferimento dei rifiuti ed un incremento della raccolta differenziata.

(1) Introduzione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti col sistema "porta a porta", che inizialmente ha interessato solo alcuni quartieri della città, tra i quali Capodimonte - Ponticelli e Cretarossa (coprendo una fascia di popolazione pari a circa 5.000 unità e a 1.750 famiglie). Essa riguarda la raccolta di **rifiuto organico, rifiuto non riciclabile, carta e cartone, plastica, vetro, ecc.**

Per quanto riguarda la raccolta dei materiali ingombranti esiste, invece, un comodo servizio gratuito di raccolta a domicilio che si attiva chiamando il numero verde e concordando con gli addetti il giorno e l'ora del ritiro.

Tuttavia, alla data di stipulazione del presente documento, la società ha realizzato un altro obiettivo inaugurando, nel luglio scorso, la prima isola ecologica della città, sita in contrada Margiacca. Si tratta di una stazione ecologica attrezzata, corredata da un Centro Raccolta RAEE, finalizzata alla razionalizzazione e alla massimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, presso la quale possono essere conferite tutte le frazioni merceologiche di rifiuto suscettibili di riciclaggio, recupero e/o riutilizzo; i rifiuti urbani pericolosi; i RAEE (rifiuti da apparecchiature elettroniche).

La **raccolta differenziata dei rifiuti col sistema "porta a porta"** si è resa opportuna al fine di sfruttare i vantaggi ad essa associati, tra cui:

- la riduzione del volume di rifiuti da smaltire in discarica;
- l'ottimizzazione della quantità e qualità dei materiali riciclabili;

- la riduzione dei costi del riciclaggio;
- un adeguato smaltimento dei rifiuti pericolosi, eliminando le parti tossiche dei rifiuti, con un notevole beneficio per la salute pubblica;
- il funzionamento migliore degli impianti di smaltimento, con minori rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.

Nello specifico, il sistema di **raccolta differenziata porta a porta** è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro del rifiuto urbano presso il domicilio dell'utenza. Si tratta del metodo più funzionale per incrementare la percentuale di rifiuti destinati al riciclaggio. Esso consente, infatti, di ottenere una riduzione dei rifiuti di circa il 60% (ma se ben programmata può toccare il 75%). Questo si traduce in una drastica riduzione delle spese per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti i quali, al termine del processo di differenziazione, non costituiscono alcun tipo di pericolo ambientale e sanitario.

A ciò si aggiungono i vantaggi economici dovuti al riciclo; sebbene, infatti, la raccolta porta a porta presenti costi più alti rispetto al modello stradale, quelli per lo smaltimento diminuiscono notevolmente, poiché il rifiuto indifferenziato si riduce. Da ciò derivano ulteriori indiretti vantaggi per la collettività:

- a) la possibilità di incrementare la produzione di oggetti con materiale riciclato che costano decisamente meno di quelli prodotti con la materia prima d'origine;
- b) il miglioramento del decoro urbano ed il risparmio energetico dovuto al riciclo dei materiali differenziati;
- c) la possibilità di una più semplice individuazione e sanzionabilità dei comportamenti considerati scorretti.

Come si effettua

I diversi tipi di rifiuto (umido-organico destinato al compostaggio, vetro, alluminio, carta - cartone, plastica, secco non riciclabile) vengono ritirati in giorni diversi e predeterminati attraverso l'utilizzo di appositi contenitori. Contestualmente all'avvio

del sistema porta a porta vengono rimossi dalle strade di tutta l'area interessata i cassonetti per i rifiuti indifferenziati.

Cosa cambia in tre mosse.

1 - in strada

Spariscono i cassonetti e le campane stradali nelle "Vie del porta a porta", con il vantaggio immediato di avere vie e piazze più belle, libere e pulite. L'eliminazione dei cassonetti dalle strade tende ad eliminare l'incivile abitudine di lasciare presso i cassonetti di tutto, compreso gli elettrodomestici, i vecchi mobili, ecc.

2- nel condominio

Condomini, abitazioni singole ed attività commerciali riceveranno in dotazione contenitori personali in plastica riciclata distinti da diversi colori, nei quali inserire i rifiuti, che saranno custoditi all'interno della pertinenza condominiale, nei punti stabiliti da ASIA BENEVENTO S.p.A. assieme agli amministratori. I contenitori verranno vuotati da ASIA BENEVENTO S.p.A. in base a un calendario prefissato che sarà affisso nel condominio e consegnato ad ogni famiglia.

3 - a casa

Verranno recuperati a parte i rifiuti organici, cioè gli avanzi alimentari e vegetali. Ogni famiglia riceve da ASIA un'apposita pattumiera in plastica riciclata e sacchetti biodegradabili per raccogliere i rifiuti organici, separandoli da tutto il resto. L'organico sarà trasformato in un prezioso fertilizzante ecologico: il compost, validamente utilizzato per sostituire i normali concimi chimici in quanto ricco di minerali e sostanza organica. In particolare, esso si ottiene da un processo biologico basato sull'azione di microrganismi aerobi che degradano, in presenza di ossigeno, la sostanza organica costituente i rifiuti producendo una sostanza simile all'humus. La fermentazione è il processo principale nella formazione del compost. Il processo necessita, per il suo completamento di 8-12 mesi se il compostaggio avviene per via naturale e di 15-45

giorni se avviene per via artificiale: alla fine da 1 Kg di rifiuti si ottengono 300 gr. di compost.

Sulla base delle considerazioni su esposte, si evince chiaramente che è solo con l'impegno di ogni cittadino che la raccolta differenziata può diventare uno strumento efficace per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. D'altra parte essa inizia direttamente in casa del singolo cittadino: *"guardando dentro il sacco dei rifiuti ci si accorge che all'interno ci sono tanti materiali riciclabili che si possono recuperare a condizione che vengano separati dagli altri rifiuti"*.

L'efficienza di questo sistema di raccolta dei rifiuti dipende, dunque, dai cittadini e dalla cura che dimostrano nel differenziare correttamente i rifiuti da avviare al riciclo. Ovviamente, quanto più alta è la coscienza civica tanto più il metodo funziona ed è per questo che l'ASIA BENEVENTO S.p.a. continua ad insistere sul suo, ormai noto, slogan: **"L'IMPEGNO DI TUTTI PER UNA CITTA' PULITA"**.

Quanto alle **ulteriori azioni** intraprese nel corso del 2009 dalla società, si segnalano le seguenti:

(2) Messa in efficienza del parco macchine, spazzamento meccanizzato attraverso:

l'implementazione del parco macchine: l'ASIA Benevento S.p.A. ha provveduto a potenziare le attrezzature tecniche, in particolare, con l'acquisizione di nuovi minicostipatori per le esigenze connesse all'avvio del servizio porta a porta, che è stato attivato nel novembre 2009 ed è stato preceduto nel settembre 2009 dalla raccolta differenziata della frazione organica per le grandi utenze.

Inoltre sono stati acquisiti nuovi mezzi sia per espletare in autonomia la raccolta differenziata di vetro con svuotamento di campane stradali che per lo spazzamento meccanizzato.

Nello specifico l'Azienda si è dotata dei seguenti nuovi veicoli:

- n. 3 minicostipatori di portata fino a 65 quintali;
- n. 1 spazzatrice da mc. 2;
- n. 1 autocarro scarrabile attrezzato per raccolta campane vetro.

Infine nel 2009 l'Azienda, dopo aver provveduto nel corso del 2008 ad acquisire le necessarie autorizzazioni per la messa in esercizio, ha reimmatricolato n. 1 autocarro scarrabile e n. 1 rimorchio, già acquistato nel 2006, per effettuare in proprio trasporti dei rifiuti indifferenziati e differenziati.

Nel contempo si è provveduto allo svecchiamento del parco veicolare procedendo alla demolizione di veicoli obsoleti.

(3) Migliore informazione ai cittadini: è stata completata ed implementata la massiccia campagna di comunicazione che, già dall'anno 2008, ha coinvolto le scuole, le famiglie, le parrocchie, gli uffici pubblici e privati, i commercianti, gli artigiani, le aziende, i sindacati, le associazioni di volontariato al fine di far comprendere che il rifiuto separato e riciclabile è una risorsa che non può andare persa. Tre le iniziative promosse nel corso del 2009 ricordiamo:

a) **"Una scelta di vita"**, uno spettacolo che si è svolto a Benevento il 19/05/2009 presso l'Istituto Alberghiero "Le streghe", ideato dall'autore televisivo Luca Pagliari e dedicato agli studenti delle scuole superiori. In tale rappresentazione il riciclo di carta e cartone è divenuto il metro di misura del grado di civismo di una comunità. La stessa si sviluppa attraverso racconti e video che mostrano le conseguenze delle scelte dei singoli e accanto alle loro storie prende corpo quella di un a scatola di cartone usata che viene seguita nei due percorsi possibili: quello che la trasforma in un rifiuto avviato alla discarica o quello "virtuoso" che, passando dalla raccolta differenziata e dal riciclo, la riporta a nuova vita.

Si ricorda che tale spettacolo è andato in scena già nel 2007 e nel 2008 in diversi teatri italiani raccogliendo risultati davvero soddisfacenti, specie nella città di Benevento dove sono stati raggiunti i 39,24 Kg di carta e cartone per abitante.

b) “Capitan Eco e la mission possible”. Si tratta di un progetto terminato nel giugno 2009 e promosso dall’Asia e dal Comune di Benevento in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale e l’Unione Nazionale Consumatori. Esso ha coinvolto tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della città al fine di incentivare la raccolta differenziata, attraverso un approccio ludico-pratico sui temi del riciclo ed ha incluso, inoltre, interventi in classe di Capitan Eco, eroico personaggio che combatte per la realizzazione di un ambiente più sano e vivibile. L’obiettivo di tale campagna è stato, dunque, quello di attuare un forte intervento di promozione della raccolta differenziata e di stimolare l’attenzione dei cittadini attraverso il coinvolgimento dei più giovani.

Sempre al fine di migliorare il sistema informativo nei confronti del cittadino, l’ASIA BENEVENTO S.p.a. è, tuttora, coinvolta in:

- **progetti educativi** nelle scuole al fine di diffondere la cultura dell’ambiente e della gestione responsabile dei rifiuti tra le giovani generazioni;
- nuove **campagne pubblicitarie**;
- **gestione del call center**: per quanto riguarda il ritiro dei materiali ingombranti, è stato istituito un call center professionale ed estremamente funzionale, attivo 24 ore su 24 selezionando il numero verde gratuito 800.254696. In questo modo, si può intervenire tempestivamente e risolvere definitivamente i disagi lamentati dall’utenza.

OBIETTIVI DI BREVE TERMINE

Nell'ottica del superamento della cosiddetta EMERGENZA RIFIUTI, tenendo in debito conto la programmazione regionale - la quale impone il conferimento delle frazioni di rifiuto indifferenziato presso gli impianti provinciali a tanto deputati - ai fini della gestione ottimale del sistema integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sia per la Città che per l'intera provincia, l'Azienda mira alla realizzazione ed alla messa in esercizio di una serie di impianti, le cui fasi progettuali sono state già avviate:

- ✓ **realizzazione dell'impianto di trasferenza dei R.U. e delle frazioni differenziate di rifiuto:** l'ubicazione dell'impianto è previsto in Zona industriale ASI, Loc. Ponte Valentino, su una superficie di circa 21.000 mq, la cui disponibilità è già stata verificata presso il Consorzio ASI. Per la realizzazione dell'impianto - che dovrebbe avere una capacità operativa analoga a quella dell'ex impianto di produzione CDR di Casalduni - è stato predisposto un progetto preliminare, trasmesso sia al Commissariato di Governo per l'Emergenza RR.SS.UU. che ai competenti Uffici della Regione Campania, con richiesta di nulla osta e di finanziamento. Tuttavia, non si è avuto riscontro alla richiesta di finanziamento;
- ✓ **completamento dell'impianto di selezione semiautomatica delle frazioni secche differenziate di rifiuto:** l'impianto insiste in Area PIP di Contrada Olivola, presso uno stabilimento condotto in locazione di 3.000 mq nell'ambito di un maggior lotto di 12.000 mq. Detto impianto, costituito da una linea di selezione semiautomatica delle frazioni secche di rifiuto e da ampie aree di stoccaggio sia coperte che scoperte, allorquando autorizzato all'esercizio come piattaforma CONAI di secondo livello, consentirà la gestione in proprio di dette frazione ed il pretrattamento delle stesse prima dell'avvio agli impianti di recupero finale, realizzando sensibili economie rispetto agli attuali costi di trasporto, conferimento e selezione ad oggi sopportati dall'ASIA Benevento S.p.A. per il conferimento delle frazioni secche di rifiuto presso impianti privati allocati principalmente in Provincia di Benevento, Avellino e Caserta.

L'impianto nel 2009 è stato oggetto di ulteriori interventi funzionali, ma non essendo possibile finanziare il completamento per la messa in esercizio, l'impianto non è stato ancora attivato. L'area e gli spazi disponibili sono stati utilizzati per movimentare le attrezzature destinate alla raccolta dei rifiuti;

- ✓ **realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da RD con tecnologia di digestione anaerobica e successivo compostaggio aerobico:** si tratta di un impianto che consentirà di chiudere il ciclo dei rifiuti, garantendo il recupero dei materiali e la riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica. L'impianto in oggetto è previsto in Zona ASI di Località Ponte Valentino, su una superficie di circa 42.000 mq, la cui disponibilità è stata verificata presso il Consorzio ASI, ed avrà una capacità operativa non superiore alle 90.000 tonnellate/anno.

La tipologia di impianto da prescegliere dovrà soddisfare i seguenti principali requisiti:

- essere caratterizzato da impatto ambientale contenuto;
- essere una tecnologia ampiamente consolidata e tanto al fine di garantire risultati certi;
- prevedere un recupero energetico dal trattamento dei rifiuti, e tanto al fine di contenere i costi di esercizio;
- produrre frazioni di scarto facilmente smaltibili e/o recuperabili;
- essere caratterizzato da semplici procedure di gestione;
- consentire il trattamento di varie tipologie di rifiuto a base organica.

D'altra parte, nel panorama internazionale dell'impiantistica dedicata di settore, la tecnologia che meglio risponde ai requisiti di cui innanzi e garantisce un giusto equilibrio sia del rapporto generico costi/benefici che del rapporto impatto ambientale/resa energetica, più strettamente legato a problematiche di natura "sociale", risulta essere quella che prevede il trattamento della frazione organica mediante "digestione anaerobica" e successivo compostaggio in biocella;

- ✓ **estensione del piano di raccolta differenziata porta a porta:** estendere il sistema di raccolta "porta a porta" all'intero ambito cittadino. Tale obiettivo è ad oggi, in parte, raggiunto in quanto il piano di raccolta differenziata porta

porta sta coinvolgendo gradualmente molteplici quartieri della città tra cui il Rione Pacevecchia, il Rione Mellusi – Atlantici, Via Avellino, il Centro Storico e il Rione Ferrovia;

- ✓ **certificazione di conformità alla norma ISO 9001:** tale certificazione è, sicuramente, da ricondurre tra gli obiettivi di breve termine di tale bilancio dal momento che, alla data odierna, esso risulta essere stato raggiunto a marzo del 2010. Tale certificazione è diretta alla ulteriore valorizzazione del sistema di gestione dell'ASIA BENEVENTO e rappresenta l'impegno, nei confronti del mercato, al mantenimento della conformità ai requisiti della norma di riferimento;
- ✓ **realizzazione di isole ecologiche:** dotate di sistemi di videosorveglianza, recintate e con accesso consentito solo agli abitanti della zona. In esse i cittadini potranno portare gratuitamente particolari tipologie di rifiuti in alcuni giorni della settimana ed in orari prestabiliti. Ad oggi, tale obiettivo è stato parzialmente raggiunto con l'apertura, nel luglio del 2010, della prima isola ecologica della città, sita in contrada Margiaccia. Si tratta di una stazione ecologica attrezzata, corredata da un Centro Raccolta RAEE, finalizzata alla razionalizzazione e alla massimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, presso la quale possono essere conferite tutte le frazioni merceologiche di rifiuto suscettibili di riciclaggio, recupero e/o riutilizzo; i rifiuti urbani pericolosi; i RAEE (rifiuti da apparecchiature elettroniche).

In sintesi, quindi, la strategia aziendale portata avanti è, ancora una volta, finalizzata alla trasformazione di una "ex municipalizzata", esecutrice di servizi di igiene ambientale, in azienda leader nel settore, capace di garantire servizi integrati e realizzare, ad un tempo, impianti produttivi e di valorizzazione delle frazioni di rifiuto.

I principi ai quali l'Azienda, poi, ispira il proprio operare quotidiano continuano, come per gli anni scorsi, a rivestire i caratteri della:

- **Sostenibilità:** erogazione di un servizio che sia in armonia con la Città e con l'Ambiente, rendendo l'Azienda protagonista di sviluppo per l'economia del territorio.

- ❑ **Partecipazione:** offerta di un servizio alla cui progettazione partecipino tutti i cittadini, attraverso l'espressione delle loro esigenze e delle loro eventuali insoddisfazioni, al fine di accrescere la fiducia e la considerazione della collettività.
- ❑ **Continuità:** garanzia di un servizio continuo, sul quale la Città possa fare affidamento e rispetto al quale eventuali disservizi e discontinuità possano essere causati esclusivamente da motivazioni indipendenti dalla volontà Aziendale (esigenze sindacali, chiusura discariche, ecc)
- ❑ **Attenzione ai dipendenti:** sviluppo della capacità d'ascolto, della motivazione e della professionalità dei dipendenti lavoratori. Predisposizione di procedure e controlli che massimizzino il benessere e la salute dei lavoratori.
- ❑ **Efficienza:** implementazione di procedure interne che consentano sia la riduzione di sprechi di risorse finanziarie, quanto l'ottimizzazione del capitale umano di cui l'Azienda dispone.
- ❑ **Responsabilità sociale:** diffusione, all'interno ed all'esterno dell'Azienda, di una cultura della responsabilità sociale ed ambientale.

La proprietà ed il management

SOCIO UNICO

Il capitale sociale, pari al 31/12/2009 ad **€ 277.455,00** i.v., è interamente detenuto dal Comune di Benevento

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

In carica dal 30/06/2008 ad oggi

Dr. Lucio Lonardo (presidente)
Avv. Marcello Palladino (vice presidente)
Dr. Italo Di Dio (consigliere)

COLLEGIO SINDACALE

In carica dal 30/06/2008 ad oggi

Dr. Vincenzo Catalano
Dr. Pasquale Manni
Dr. Gerardo Lauro

IL MANAGEMENT TECNICO

Dr. Massimo Romito (direttore tecnico)
Dr. Gino Mazza (capo settore tecnico)
Per. Ind. Giovanni Tolino (capo officina)
Geom. Tommaso Guercia (responsabile servizio raccolta)
Geom. Giuseppe Scarinzi (responsabile servizio spazzamento)

La struttura organizzativa

L'organizzazione dell'ASIA BENEVENTO poggia sul coinvolgimento di :

SERVIZIO AMMINISTRATIVO	
Ufficio Affari Generali e Segreteria C.d.A.: 2 unità	
Ufficio Amministrazione del Personale: 2 unità	
Ufficio Contabilità del Personale: 2 unità	
Ufficio Contabilità Generale: 1 unità	
Ufficio Servizi generali: 1 unità	
SERVIZIO TECNICO: 9 unità	
AREA OFFICINA E SERVIZI GENERALI: 8 unità	
AREA CONDUZIONE: 19 unità	
AREA SPAZZAMENTO, RACCOLTA, ATTIVITA' ACCESSORIE E COMPLEMENTARI: 77 unità	
ALTRE COLLABORAZIONI: 1 unità	
TOTALE	122

Nell'ambito del personale dipendente, che alla data di chiusura del bilancio risulta essere di **121 unità** (nel corso del 2009 - mese di Aprile - risulta essere scaduto il contratto per il lavoratore a tempo determinato), poi, si distinguono i seguenti inquadramenti contrattuali:

- n. 1 unità di 8° livello - **QUADRO**
- n. 6 unità di 7° livello
- n. 6 unità di 6° livello

- n. 4 unità di 5° livello
- n. 16 unità di 4° livello
- n. 87 unità di 3° livello
- n. 1 unità di 2° livello

Il dialogo con gli stakeholders

Nel corso degli ultimi anni la comunicazione dell'ASIA BENEVENTO S.p.a. si è trasformata da comunicazione **ai** target/stakeholders in una comunicazione **con i** target/ stakeholders, fatta di dialogo e partecipazione.

Il panorama operativo della società è delineato fondamentalmente dal territorio entro il quale si sviluppano la maggior parte dei servizi dell'Azienda, ovvero la città di Benevento.

L'azione di dialogo con gli stakeholders transita principalmente attraverso le seguenti azioni:

- **rapporti con la comunità:** tutto quanto realizzato dall'impresa per azioni sociali e solidali, in particolar modo attraverso le relazioni con la pubblica amministrazione;
- **rapporti con le risorse umane:** condizioni contrattuali, formazione, pari opportunità, comunicazione interna, motivazione, accessibilità ed allestimenti per soggetti svantaggiati, ma anche ambiente, salute e sicurezza;
- **rapporti con i media:** trasparenza e puntualità nel fornire informazione al pubblico e agli organi di informazione.

Le iniziative di coinvolgimento

Principali categorie	Stakeholder	Argomenti chiave	Principali iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento
Azionisti	Comune di Benevento	Trasparenza nella gestione, autorevolezza e competenza tecnica, affidabilità.	Costante contatto con gli organi adibiti al Governo della città i quali vengono informati, su richiesta degli stessi o su diretta iniziativa dell'azienda, di tutte le iniziative che essa intraprende.
Lavoratori	- Lav.Dipendenti - Lav.Non dipendenti - Rappresentanze sindacali	Stabilità, clima interno, formazione, remunerazione,	- Premio fedeltà al lavoro. - Organizzazione eventi e

		sicurezza, appartenenza aziendale e riconoscimento di valori sociali, conoscenza reciproca, empatia, correttezza e comportamento etico, cultura della conoscenza, capacità di ascolto professionale.	appuntamenti periodici attraverso circolo ricreativo aziendale.
Clienti	Cittadini	Qualità del servizio, trasparenza, sicurezza, affidabilità del servizio, comunicazione ed informazione, coerenza delle comunicazioni, accessibilità e facilità di fruizione.	- Sito internet - Call center gratuito al servizio dei cittadini
Fornitori	Fornitori di beni, servizi e lavori	Continuità del rapporto, qualificazione, condizioni negoziali, tempi di pagamento, correttezza e comportamento etico, valorizzazione immagine.	
Comunità locale	Associazioni territoriali Comitati cittadini Associazioni di categoria Associazioni ambientaliste e volontariato Media Scuole e università	Comunicazione tempestiva e trasparente, sostegno a iniziative ed investimenti sul territorio, gestione aziendale socialmente responsabile, affermazione di valori superiori ai quali riferire gli obiettivi d'impresa, riconoscimento	- Attività per le scuole - Punti informativi sul territorio e sponsorizzazioni - Accompagnamento progetti di raccolta differenziata (Porta a porta e su strada) - Iniziative editoriali e promozionali - Bilancio Sociale

		di valori sociali, correttezza e comportamento etico, individuazione dei bisogni manifestati e latenti, sensibilità ambientale, familiarità e radicamento con il territorio	
--	--	---	--

Le sedi e gli impianti

La sede legale dell'Azienda è sita in Benevento alla Via delle Puglie, n. 28/I, ove hanno sede anche gli Uffici Amministrativi.

La sede operativa dell'Azienda è localizzata sempre in città alla Via Ponticelli, n. 2 ed ospita il Settore Tecnico composto dai seguenti Reparti: Servizio Raccolta, Servizi Stradali, Servizio Officina. Si segnala che tale sede, già concessa in uso all'Azienda dal proprietario, Comune di Benevento, socio unico dell'ASIA BENEVENTO S.p.a. nel corso del 2009 è stata conferita, ex art. 2343 C.C., con contestuale aumento del capitale sociale dell'ASIA BENEVENTO. Attualmente, dunque, l'Azienda è proprietaria della sede aziendale di Via Ponticelli.

Nel corso del 2009, poi, l'Azienda ha interrotto l'utilizzo di alcuni degli impianti di smaltimento utilizzati nell'anno 2008: tra questi, la piattaforma di messa in riserva di frazioni provenienti dalla raccolta differenziata e impianto di selezione "Lavorogna s.r.l." sede di San Lorenzello (BN); la piattaforma di messa in riserva del vetro proveniente dalla raccolta differenziata "Consorzio smaltimento rr.ss.uu. BN" sede di Benevento - C.da Piano Borea; l'impianto di recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche S.D.G. s.r.l. con sede in Benevento - Zona industriale C.da Olivola.

Gli impianti utilizzati nell'anno 2009 e già utilizzati anche nel 2008 dall'ASIA BENEVENTO sono stati, invece, i seguenti:

1. Discarica regionale di Sant'Arcangelo Trimonte gestione DANECO;
2. Impianto S.T.I.R. di Casalduni gestione commissario ad acta provincia di Benevento;
3. Piattaforma di messa in riserva di frazioni provenienti dalla raccolta differenziata "Irpinia Recuperi s.r.l." sede di Atripalda (AV);
4. Impianto di selezione di frazione multimateriale (imballaggi in plastica, in alluminio e in banda stagnata) S.R.I. s.r.l. con sede in Gricignano di Aversa (CE);
5. Impianto di recupero di metalli e materiali ferrosi Eurofer s.r.l. con sede in Benevento - Zona ASI Ponte Valentino;
6. Sito di stoccaggio provvisorio Zona ASI - Ponte Valentino C.da Acquafredda di Benevento;

7. Sito di stoccaggio provvisorio c/o area discarica consortile sede di Benevento
C.da Piano Borea.

Gli ulteriori impianti utilizzati dall'Azienda nel 2009 sono stati, infine, i seguenti:

1. Discarica regionale di Savignano Irpino (AV) gestione IBI Idroimpianti;
2. Piattaforma di messa in riserva di frazione imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata "Ecomont s.n.c. di Salvatore e Alba Apicella" sede di Salerno;
3. Impianto di recupero di frazione di legno e imballaggi in legno provenienti da raccolta differenziata "Novolegno S.p.A." sede di Montefredane (AV);
4. Piattaforma di messa in riserva apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti cfc (frigoriferi e congelatori) provenienti dalla raccolta differenziata "Tred Sud s.r.l. "sede di Sessano del Molise (IS);
5. Piattaforma di messa in riserva di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (medicinali, pile e batterie pericolose e non pericolose, legno, residui di pulizia delle strade, ingombranti)"DE.FI.AM. s.r.l." sede di Serino (AV);
6. Impianto di recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche pericolose (schermi e monitor) provenienti dalla raccolta differenziata "Bio. Con. S.p.a". sede di Calabritto (AV);
7. Impianto di recupero pneumatici usati provenienti dalla raccolta differenziata "Italiana Recuperi s.r.l." sede di Vedelago (TV);
8. Piattaforma di messa in riserva rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata "Salvati Gennaro e C s.r.l." sede di Mercato San Severino (SA);
9. Impianto di recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti cfc (frigoriferi e congelatori) provenienti dalla raccolta differenziata "Nike s.r.l." sede di Roma;
10. Impianto di recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche con cfc (frigoriferi e congelatori) e pericolose (monitor e schermi tv) provenienti da raccolta differenziata "Ri.Plastic s.r.l. sede di Balvano (PZ);
11. Impianto di recupero accumulatori al piombo provenienti da raccolta differenziata "Dolerfer" s.a.s. di De Francesco Anna sede di Sant'Arpino (CE);

12. Impianto di recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti cfc (frigoriferi e congelatori) provenienti da raccolta differenziata "Aser S.p.A.) sede di Pontecagnano Faiano (SA);
13. Impianto di recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti cfc (frigoriferi e congelatori) e pericolose (monitor e schermi tv) provenienti da raccolta differenziata "S.I.R.A. s.r.l. sede di Fossò (VE);
14. Impianto di compostaggio di frazione vegetale (sfalci da giardino) proveniente da raccolta differenziata "Consorzio per la gestione associata rr.ss.uu. BN3" sede di Molinara (BN);
15. Piattaforma di messa in riserva di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche pericolose e non pericolose (frigoriferi, congelatori, condizionatori, schermi tv e monitor, elettrodomestici grandi e piccoli, apparecchiature elettriche) provenienti da raccolta differenziata Service Group s.r.l. sede di Arienzo (CE);
16. Piattaforma di messa in riserva di rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata "Ambiente s.r.l." sede di San Vitaliano (NA);
17. Impianto di riciclaggio pneumatici fuori uso provenienti dalla raccolta differenziata "Sycorex Ricerche Italia S.p.A:" sede di Teverola (CE);
18. Piattaforma di messa in riserva imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata "Trasporti Ecologici Cirioni Arduino s.r.l." sede di Macerata;
19. Piattaforma di messa in riserva per componenti rimosse da apparecchiature fuori uso (toner) provenienti da raccolta differenziata "Città di Leonia coop.soc. a r.l." sede di Napoli;
20. Impianto di compostaggio di frazione organica di rifiuti urbani proveniente dalla raccolta differenziata "Biocompost Irpino s.r.l." sede di Bisaccia (AV);
21. Piattaforma di messa in riserva per rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata "Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico" sede di Pagani (SA);
22. Impianto recupero imballaggi in vetro provenienti da raccolta differenziata "Ecoglass s.r.l." sede di Lonigo (VI);
23. Impianto di stabilizzazione della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata "Kalat Ambiente S.p.A:" sede di Grammichele (CT);
24. Impianto di compostaggio della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata "Progeva s.r.l." sede di Laterza (TA);

25. Piattaforma di messa in riserva rifiuti in legno provenienti dalla raccolta differenziata "Eco Centro Salerno s.r.l.2 sede di Nocera Inferiore (SA);
26. Impianto di recupero pneumatici fuori uso provenienti dalla raccolta differenziata "Ricostruzioni pneumatici nocerina s.r.l." sede di Nocera Inferiore (SA);

I mezzi e le attrezzature di cui l'Azienda si è avvalsa per lo svolgimento dei propri servizi sono stati i medesimi di quelli impiegati nell'anno precedente; ad essi, poi, si sono aggiunte nuove pale gommate e muletti. Nel dettaglio, tali mezzi ed attrezzature sono consistite in:

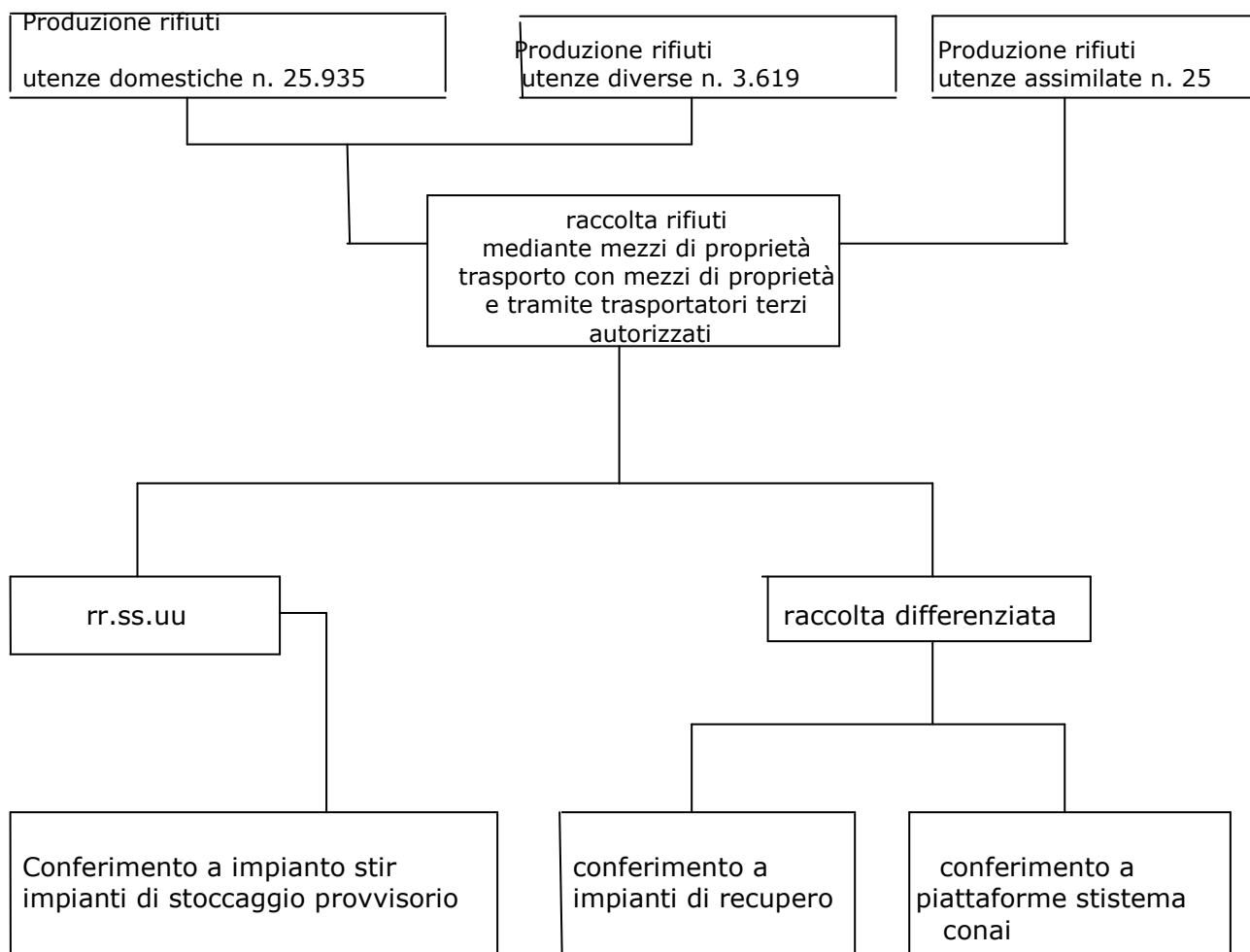
- Autocompattatori a carico posteriore con massa complessiva superiore a t. 3,5;
- Autocompattatori a carico posteriore con massa complessiva fino a t. 3,5;
- Autocarro con vasca con massa complessiva superiore a t. 3,5;
- Autocarri con allestimenti vari con massa complessiva fino a t. 3,5;
- Autospazzaraccoglitrici con massa complessiva superiore a q.li 60;
- Autospazzaraccoglitrici con massa complessiva inferiore a q.li 60;
- Inaffiatrice stradale;
- Pale gommata di massa complessiva inferiore a q.li 60;
- Pale gommate di massa complessiva superiore a q.li 60;
- Muletti;
- Motocarri Ape attrezzati con vasca per rr.ss.uu.;
- Quadricicli Piaggio attrezzati con vasca per rr.ss.uu.;
- Furgone Officina mobile;
- Furgone per trasporto di cose;
- Vetture di servizio;
- Fuoristrada attrezzato per sanificazione e igienizzazione;
- Soffiatore;
- Impianto di lavaggio veicoli;
- Cassonetti stradali per rr.ss.uu.;
- Cassonetti stradali per raccolta differenziata;
- Bidoni carrellati manutenzione per raccolta differenziata;
- Motrici e rimorchi per trasporto cassoni scarrabili;
- Cassoni scarrabili;

- Manichette e lancia per lavaggio mercati;
- Scope professionali e pale;
- Macchine utensili per officina meccanica.

Capitolo 2

I Servizi

Il ciclo dei rifiuti



Alle attività dell'ASIA sopra indicate fa riferimento il conferimento dei seguenti materiali:

a) Conferimenti a impianto stir

Materiali conferiti

☐ rr.ss.uu. t. 4.582,60

b) Conferimenti a discariche regionali

Materiali conferiti

☐ rr.ss.uu. t. 20.895,19

c) Conferimenti a impianti di recupero e/o riciclaggio

Materiali conferiti

☐ r.d. t. 6.095,01

d) Conferimenti differenziati a piattaforme sistema CONAI

Materiali conferiti

☐ imballaggi di carta e cartone	t.	1.524,14
☐ carta e cartone	t.	1.354,39
☐ imballaggi in plastica	t.	275,53
☐ imballaggi in materiali misti (multimateriale alluminio e plastica)	t.	768,27
☐ imballaggi in vetro	t.	1.006,85
☐ vetro	t.	19,81

e) Conferimenti differenziati a impianti di recupero

Materiali conferiti

☐ residui della pulizia stradale	t.	133,81
☐ frigoriferi	t.	63,11
☐ r.a.e.e. non pericolosi	t.	61,94
☐ ingombranti	t.	394,94
☐ pneumatici fuori uso	t.	34,37
☐ batterie al piombo	t.	21,80
☐ imballaggi in legno	t.	7,86
☐ app.re fuori uso	t.	0,00
☐ ferro e acciaio	t.	0,00
☐ materiali ferrosi	t.	48,64
☐ siringhe usate	t.	0,00
☐ medicinali pericolosi	t.	0,00
☐ medicinali non pericolosi	t.	0,80
☐ pile esauste	t.	0,46
☐ batterie e accumulatori	t.	2,88
☐ legno	t.	79,13

☐ toner	t.	0,76
☐ rifiuti biodegradabili di cucine e mense	t.	198,29
☐ rifiuti biodegradabili	t.	12,50
☐ apparecchiature elettriche ed elettroniche	t.	85,62

Le aree di attività

L'attività dell'ASIA BENEVENTO è rivolta ai seguenti principali ambiti di intervento:

- ❑ *Raccolta e Smaltimento R.S.U.:* trattasi dell'attività precedentemente dettagliatamente descritta e rivolta tanto alla raccolta indifferenziata quanto a quella differenziata.
- ❑ *Spazzamento strade:* questa attività è affidata all'ASIA dall'Amministrazione Comunale di Benevento e prevede lo spazzamento giornaliero meccanizzato e manuale delle strade cittadine.

A latere di tali due attività principali vengono svolti servizi di:

- ❑ *Manutenzione veicoli:* l'Azienda è dotata di un'officina interna che provvede sia alle riparazioni di ordinaria manutenzione che ad interventi di manutenzione straordinaria; inoltre, provvede al rimessaggio con rifornimento di carburante per i veicoli a gasolio ed al lavaggio dei veicoli Aziendali.
- ❑ *Sicurezza sui luoghi di lavoro:* l'Azienda realizza periodicamente interventi di adeguamento finalizzati a massimizzare la sicurezza sui luoghi di lavoro ed inoltre, per il tramite del suo Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, tiene corsi di informazione e formazione al personale.

Rispetto a tali ambiti nel prosieguo si procede, innanzitutto, a fornire un quadro sintetico di quali sono i principali indicatori che caratterizzano tali servizi, per poi procedere ad individuare i benefici per gli stakeholders conseguiti nel periodo di osservazione.

I numeri del servizio

❖ Raccolta e Smaltimento R.S.U.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani sono utilizzati giornalmente mediamente:

- n. 8 autocompattatori (con decremento di una unità rispetto all'anno precedente) a carico posteriore che, per lo svuotamento dei cassonetti assegnati, sono suddivisi su 7 zone e percorrono ciascuno mediamente dai 35 ai 45 Km al giorno, dal lunedì al sabato;
- n. 1 minicompattatore a carico posteriore dedicato ai vicoli del Centro Storico.

Il personale impiegato giornalmente per tale servizio è pari a n. 23 unità, pari alle unità utilizzate nel 2008.

Per far fronte alla produzione di rifiuti della domenica, giorno in cui non è consentito all'ASIA conferire i rifiuti presso gli impianti di smaltimento, nella giornata di lunedì viene aggiunta una squadra di raccolta supplementare.

L'Azienda nell'anno 2009 ha utilizzato il sito di Piano Borea per operazioni di travaso di rifiuti dagli auto compattatori a cassoni scarrabili e si è avvalso di trasportatori terzi per il conferimento agli impianti di smaltimento.

Rispetto all'anno 2008, la maggiore regolarità del ricevimento dei rifiuti urbani misti da parte degli impianti e la crescita della percentuale di raccolta differenziata ha consentito all'Azienda di svolgere con maggiore regolarità il servizio di raccolta e non si sono più verificate situazioni di criticità emergenziale nei servizi di raccolta.

Infine tale maggiore regolarità ha consentito nel corso dell'anno di completare lo svuotamento dei siti di stoccaggio provvisorio RSU.

❖ Raccolta differenziata

Tale tipo di servizio comprende:

- Raccolta stradale carta;

- Raccolta stradale imballaggi di cartone presso piccole utenze commerciali;
- Raccolta stradale imballaggi in vetro;
- Raccolta imballaggi di cartone presso grandi utenze;
- Raccolta ingombranti;
- Raccolta accumulatori esausti;
- Raccolta rifiuti urbani pericolosi.
- Raccolta imballaggi misti (multi materiale plastica e alluminio);
- Raccolta apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Raccolta pneumatici usati;
- Raccolta imballaggi in vetro presso bar e attività di somministrazione di cibo e bevande;
- Raccolta imballaggi in film,
- Raccolta legno;
- Raccolta materiali ferrosi e metalli.
- Raccolta toner esausti

Tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata sono state destinate a impianti di recupero e/o riciclaggio.

Per l'espletamento dei servizi sono stati utilizzati: n. 3 autocompattatori a carico posteriore; n. 1 autocarro con pedana caricatrice, n. 2 autocarri con pianale; n. 3 motrici per cassoni scarrabili; n. 120 cassoni scarrabili; n. 2 autocarri con vasca per rifiuti differenziati; n. 1 minicompattatore; n. 1 autocarro leggero.

Per far fronte a tale servizio sono state utilizzate giornalmente dal lunedì al sabato n. 21 unità.

Negli ultimi mesi dell'anno sono stati avviati i seguenti nuovi servizi:

- Raccolta porta a porta utenze domestiche per circa 5.000 abitanti dal 23/11/2009;
- Raccolta dedicata frazione organica grandi utenze da settembre 2009.

Per l'espletamento dei nuovi servizi sono stati utilizzati, oltre ai mezzi precedentemente elencati, anche n. 1 autocompattatore a carico posteriore e n. 4 minicostipatori.

Con l'avvio del porta a porta per utenze domestiche si è provveduto alla soppressione di n. 1 squadra di raccolta RSU stradale.

Con l'avvio del servizio porta a porta che si estenderà nell'anno 2010 a gran parte dell'ambito cittadino, verrà definitivamente abbandonata la consuetudine di esporre i dati della raccolta separati tra raccolta RSU e raccolta differenziata, portando a compimento il principio di raccolta integrata dei rifiuti.

Questi i dati in sintesi dell'attività svolta nel 2009, per ciascuna tipologia di rifiuto, esposti con il relativo raffronto rispetto ai valori del 2008:

Codice C.E.R.	Descrizione rifiuto	2008	2009	% su	kg. x
		tonn.	tonn.	R.D.	abitante
150101	carta e cartone (racc. stradale)	1.370,16	981,14	16,46%	15,62
150101	carta e cartone (grandi utenze)	214,31	543,00	9,11%	8,64
150102	imballaggi in plastica	209,00	275,53	4,62%	4,39
180103	altri rifiuti (siringhe)	0,03	0,00	0,00%	0,00
200101	carta	1.256,67	1.354,39	22,72%	21,56
150107	imballaggi in vetro	760,14	1.006,85	16,89%	16,03
200102	vetro	0,00	19,81	0,33%	0,32
200307	rifiuti ingombranti	537,49	394,94	6,62%	6,29
200134	pile esauste	0,53	0,46	0,01%	0,01
200133	batterie e accumulatori	0,06	2,88	0,05%	0,05
200303	residui pulizia strada	505,19	0,00	0,00%	0,00
200123	frigoriferi	49,16	63,11	1,06%	1,00
200138	legno	33,14	79,13	1,33%	1,26
160214	apparecchiature fuori uso	0,10	0,00	0,00%	0,00
160103	pneumatici	48,32	34,37	0,58%	0,55
150106	imballaggi misti in più materiali	822,17	768,27	12,89%	12,23
200131	medicinali citostatici e citotossici	1,02	0,00	0,00%	0,00
200132	medicinali	2,40	0,80	0,01%	0,01
160601	accumulatori al piombo	17,09	21,80	0,37%	0,35
160216	toner	0,32	0,76	0,01%	0,01
200136	RAEE	125,31	61,94	1,04%	0,99
170405	ferro e acciaio	59,10	0,00	0,00%	0,00
200140	Materiali ferrosi	0,00	48,64	0,82%	0,77
150103	imballaggi in legno	4,78	7,86	0,13%	0,13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,00	198,29	3,33%	3,16
200201	rifiuti biodegradabili	0,00	12,50	0,21%	0,20
201035	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	0,00	85,62	1,44%	1,36
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		6.016,49	5.962,09	100,00%	94,90

200303	residui pulizia strada	0,00	133,81	
200301	TOTALE RSU	23.145,60	25.456,02	
TOTALE PRODUZIONE RIFIUTI		29.162,09	31.551,92	

Elaborazioni: Ufficio Tecnico dell'ASIA

Il dato relativo all'incidenza percentuale della R.D. sul totale rifiuti prodotti nella città di Benevento, poi, registra nel 2009 una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente:

	2008	2009	var. %
percentuale RD (totale rd X 100 : totale rifiuti)	20,63%	18,90%	-8,41%

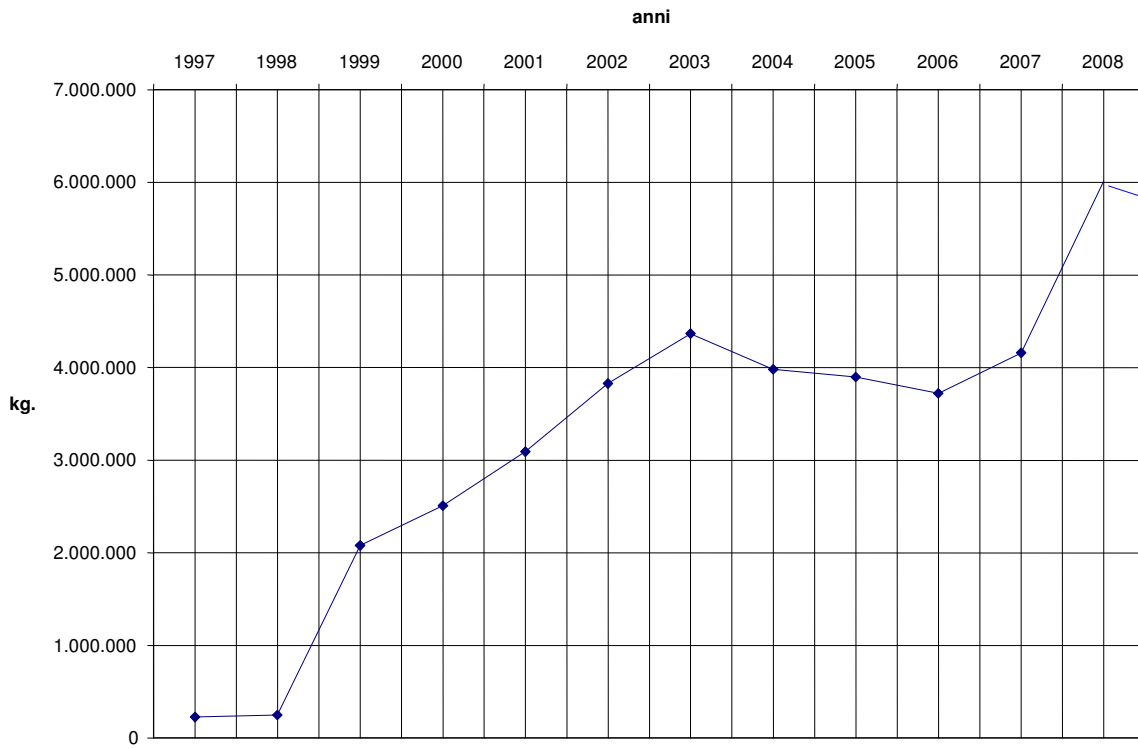
Nello specifico, la diminuzione delle quantità di R.D. tra il 2009 e il 2008 è motivata dai due fattori fondamentali:

- a) Alcuni dei rifiuti considerati nel calcolo della frazione differenziata del 2008 (residui della pulizia delle strade, pneumatici, rifiuti costituiti da scorie di cemento e materiali edili e le frazioni estranee provenienti dall'attività di selezione delle raccolte multi materiali), ai sensi del DPCM n. 5723 del 14/11/2008 (Allegato 3 del DPCM) emanato dal Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti - "Modalità di monitoraggio della produzione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata", detti rifiuti non sono considerati rientranti nello stesso calcolo relativo all'anno 2009; gli stessi quantitativi sono stati, difatti, sottratti dalla percentuale di R.D. per essere invece considerati tra i rifiuti urbani indifferenziati;
- b) In merito allo smaltimento degli imballaggi di cartone, alla luce delle evoluzioni degli allegati tecnici che disciplinano le modalità di conferimento al COMIECO, le quantità raccolte presso le grandi utenze commerciali non possono concorrere a determinare i quantitativi di raccolta differenziata afferenti al servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

Si ritiene importante, altresì, ricostruire l'evoluzione della raccolta differenziata in città a decorrere dall'anno 1997: la costante crescita dei valori mostra sicuramente, al di là delle considerazioni legate alla efficacia dell'operato dell'ASIA, un mutamento della coscienza collettiva dei cittadini del capoluogo sannita:

ASIA BENEVENTO

Raccolta differenziata



Questi, nel dettaglio, i valori:

**DATI RACCOLTA
PERIODO 1997/2009**

Cod. C.E.R.	Descrizione rifiuto	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
		kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.
150101	carta e cartone		0	1.014.364			2.739.190,00	3.014.170,00	2.762.950,00	2.605.050,00	2.476.190,00	2.155.130,00	1.370.160,00	1.524.140,00
150102	imballaggi in plastica		0	81.024			187.030,00	296.490,00	235.170,00	181.230,00	122.650,00	193.290,00	423.310,00	275.530,00
150103	imballaggi in legno												4.780,00	7.860,00
160214	altre apparecchiature fuori uso		1.870	0				0	0	0	0	0		0,00
180103	altri rifiuti (siringhe)		0	55	70	68	34,46	55,44	29,68	0	60	0	30	0,00
200101	carta	36.000	46.080	646.392	1.896.300	2.409.840	274.410,00	306.450,00	339.010,00	402.880,00	422.110,00	583.720,00	1.256.670,00	1.354.390,00
150107	vetro	119.660	126.700	170.300	179.640	178.900	186.960,00	207.420,00	246.120,00	256.220,00	93.110,00	518.210,00	760.140,00	1.006.850,00
200103	plastica (piccole dimensioni)	70.440	73.310	81.070	132.650	151.230		0	0	0	0	0	0	0,00
200104	altri tipi di plastica		0	2.317	65.703	22.355		0	0	0	0	0	0	0,00
200106	altri tipi di metallo		0	79.682	206.790	314.120		0	0	0	0	0	0	0,00
200107	legno		0	1.971	8.580	12.065		0	0	0	0	0	0	0,00
200307	rifiuti ingombranti						435.000,00	539.070,00	395.280,00	452.560,00	498.430,00	509.070,00	537.490,00	394.940,00
200133	batterie e accumulatori												60	2.880,00
200134	pile esauste		0	1.000	1.000	584	587,24	956,74	397,26	0	180	0	530	460,00
200303	residui pulizia strada											114.620,00	505.190,00	133.810,00
200123	frigoriferi											11.410,00	49.160,00	63.110,00
200138	legno											0	33.140,00	79.130,00
160214	apparecchiature fuori uso											3.730,00	100	0,00
160216	toner												320	760,00
170405	ferro e acciaio												59.100,00	0,00
160103	pneumatici											3.620,00	48.320,00	34.370,00
150106	imballaggi misti in più materiali										100.380,00	58.040,00	822.170,00	768.270,00

200131	medicinali citostatici e citotossici												1.020,00	0,00
200132	medicinali	460	0	1.545	4.230	284	780	742,94	341,12	0	186	0	2.400,00	800,00
200136	RAEE												125.310,00	61.940,00
160601	accumulatori al piombo	0	0	0	4.350	3.000	4.430,00	2.695,00	2.500,00	1.300,00	9.250,00	7.490,00	17.090,00	21.800,00
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		226.560	247.960	2.079.720	2.508.100	3.092.446	3.828.421,70	4.368.050,12	3.981.798,06	3.899.240,00	3.722.546,00	4.158.330,00	6.016.490,00	5.962.090,00
Variazioni in percentuale rispetto all'anno precedente			9,45	738,73	20,6	23,3	23,8	14,1	-8,84	-2,07	-4,53	11,71	44,69	-0,90
200301	rifiuti urbani misti	24.758.960	25.357.130	26.599.530	26.420.290	26.150.510	26.750.030,00	25.439.690,00	26.989.320,00	28.426.840,00	27.074.840,00	26.085.960,00	23.145.600,00	25.456.020,00
Variazioni in percentuale rispetto all'anno precedente			2,42	4,9	-0,67	-1,02	2,29	-4,9	6,09	5,33	-4,76	-3,65	-11,27	9,98
TOTALE		24.985.520	25.605.090	28.679.250	28.928.390	29.242.956	30.578.451,70	29.807.740,12	30.971.118,06	32.326.080,00	30.797.386,00	30.244.290,00	29.162.090,00	31.551.920,00
Variazioni in percentuale			2,48	12,01	0,87	1,09	4,57	-2,52	3,9	4,37	-4,73	-1,8	-3,58	8,19

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
percentuale rd (totale rd X 100 : totale rifiuti)	0,91%	0,97%	7,25%	8,67%	10,58%	12,52%	14,65%	12,86%	12,06%	12,09%	13,75%	20,63%	18,90%
Variazioni in percentuale rispetto all'anno precedente		6,8	648,83	19,56	21,97	18,39	17,05	-12,27	-6,18	0,21	13,75	50,05	-8,38

Elaborazione: Ufficio
Tecnico dell'ASIA

❖ *Spazzamento strade*

Rispetto all'anno 2008, nel 2009 non si sono verificate sostanziali modifiche e quindi mediamente lo spazzamento giornaliero dal lunedì al sabato ha coperto 63 Km lineari di cui mediamente 25 con spazzamento meccanizzato.

Nell'anno 2009 l'Azienda ha garantito l'esecuzione giornaliera dal lunedì al sabato di percorsi standardizzati di spazzamento meccanizzato sui principali assi viari cittadini con apposizione di segnaletica di divieto di sosta e rimozione carro gru negli orari e nei giorni previsti dal piano di spazzamento meccanizzato, con il supporto dei vigili urbani.

Il personale operaio impiegato mediamente giornalmente per effettuare lo spazzamento è pari a 24 unità, 3 unità in meno rispetto all'anno precedente.

Per lo svolgimento del servizio sono stati utilizzati mediamente, su base giornaliera, i seguenti veicoli:

- ⇒ 1 spazzaraccoglitrice da 5 mc.;
- ⇒ 4 minispazzaraccoglitrici (ne è stata impiegata una in più rispetto a quanto realizzato nel 2008);
- ⇒ 20 veicoli leggeri attrezzati per lo spazzamento manuale;
- ⇒ 0,30 innaffiatrice

Nella giornata di domenica è stato garantito un servizio di spazzamento di mantenimento per un totale di 25 Km lineari di cui 5 con spazzaraccoglitrice, con l'impiego di n. 11 unità lavorative coordinate da un Ispettore Esterno.

❖ *Manutenzione veicoli*

L'Azienda è dotata di una Officina interna che provvede sia alle riparazioni di ordinaria manutenzione che ad interventi di manutenzione straordinaria, inoltre provvede al rimessaggio con rifornimento di carburante per i veicoli a gasolio ed al lavaggio dei veicoli aziendali.

Per il rifornimento di gasolio dei veicoli aziendali l'Azienda è dotata di distributore aziendale a schede magnetiche fornite al personale.

Per l'attività di manutenzione sono state impiegate mediamente n. 4 unità lavorative al giorno, mentre n. 1 addetto è stato adibito al lavaggio dei veicoli aziendali, come per l'anno precedente.

I rifiuti prodotti dall'Officina e dalle attività aziendali che per origine sono rifiuti speciali sono avviati a recupero o smaltimento tramite operatori autorizzati, nel rispetto delle vigenti norme in materia di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti speciali.

❖ *Sicurezza sui luoghi di lavoro*

Nel corso del 2009 il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha tenuto corsi di informazione e formazione al personale in occasione di introduzione di nuove attrezzature e proceduto alla formazione del personale assunto a tempo determinato, nonché all'aggiornamento del personale già in servizio.

Ha ottemperato agli obblighi in materia di vigilanza sanitaria sul personale aziendale tramite il Medico Competente.

L'Azienda ha completato i lavori di ristrutturazione riguardanti il locale officina, la centrale termica ed i bagni.

L'interpretazione dei dati sulla R.D.

I risultati conseguiti dall'ASIA nell'anno 2009 devono correttamente essere interpretati alla luce del minore impatto ambientale associato all'incremento di raccolta differenziata in città.

Questa, si ricorda, la situazione di riepilogo della raccolta differenziata in città:

Quantitativi espressi in tonnellate

Codice C.E.R.	Descrizione rifiuto	
150101	carta e cartone (racc. stradale)	981,14
150101	carta e cartone (grandi utenze)	543,00
150102	imballaggi in plastica	275,53
180103	altri rifiuti (siringhe)	0,00
200101	carta	1.354,39
150107	imballaggi in vetro	1.006,85
200102	vetro	19,81
200307	rifiuti ingombranti	394,94
200134	pile esauste	0,46
200133	batterie e accumulatori	2,88
200303	residui pulizia strada	0,00
200123	frigoriferi	63,11
200138	legno	79,13
160214	apparecchiature fuori uso	0,00
160103	pneumatici	34,37
150106	imballaggi misti in più materiali	768,27
200131	medicinali citostatici e citotossici	0,00
200132	medicinali	0,80
160601	accumulatori al piombo	21,80
160216	toner	0,76
200136	RAEE	61,94
170405	ferro e acciaio	0,00
200140	materiali ferrosi	48,64
150103	imballaggi in legno	7,86
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	198,29
200201	rifiuti biodegradabili	12,50
201035	apparecchiature elettriche ed elettroniche	85,62
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		5.962,09

Muovendo da questi valori, veniamo ad analizzare l'impatto ambientale di alcune delle principali categorie di rifiuti differenziati:

CARTA

Se si pensa che 1 kg di carta e cartone riciclati (*fonte dati: COMIECO*) equivalgono ad un risparmio di emissioni di CO₂ prodotte da un'auto di piccola cilindrata su un percorso di 9 km, ne consegue che nell'anno 2009 la città, avendo differenziato 2.878.530 kg di carta e cartone, ha beneficiato di un minor inquinamento derivante da emissioni di CO₂ corrispondente 25.906.770 km in meno percorsi all'anno. Se si considera che i dati ACI indicano in 10.000/20.000 km la media di km annualmente percorsi da un'auto, il dato su esposto equivale ad oltre 1.727 auto in meno che hanno circolato a Benevento per un anno.



Ed ancora:

- ❑ poichè ogni tonnellata di carta riciclata evita l'abbattimento di 3 alberi di 20 mt, la R.D. effettuata nella città di Benevento, nel 2009, ha evitato che si abbattessero oltre 8.635 alberi;
- ❑ considerando che si registra un risparmio energetico di circa 3.600 kcal x ogni Kg di carta riciclata, a Benevento, nel periodo in esame, si è conseguito un risparmio di oltre 10.363 mln di kcal, pari al consumo energetico annuo di circa 18.850 persone per il solo utilizzo di acqua calda.

Nell'anno 2009

□ **8.635 alberi in meno abbattuti**

e

□ **risparmio di energia pari al consumo annuo di acqua calda di 18.850 persone**

PLASTICA

Nel 2009 la R.D. di 275.530 kg di plastica ha evitato il consumo di circa 923 tonnellate di petrolio, vale a dire l'equivalente dell'energia usata da 5.274 frigoriferi.

Nel 2008

minor consumo di 923 t di petrolio



5.274 frigoriferi in meno in funzione

VETRO

Si registra un risparmio energetico di circa 1.900 kcal x Kg di vetro riciclato, quindi Benevento, nell'anno 2009, ha fatto conseguire un risparmio di oltre 1.950 mln di kcal.

Va, inoltre, considerato che il volume che avrebbero occupato in discarica le quantità, espresse in peso, dei rifiuti raccolti in maniera differenziata ed avviati a recupero è

pari a circa mc. 65.205. Questa mancata immissione in discarica ha fatto conseguire due significativi risultati:

- da un lato, con la raccolta differenziata i suddetti rifiuti sono stati reimmessi nel circuito produttivo, sia a seguito di attività di recupero che di attività di riciclaggio, mentre con lo smaltimento in discarica tale utilità economica sarebbe andata persa;
- dall'altro, con l'immissione in discarica sarebbero aumentati gli inquinanti da tenere in sicurezza per tutta la durata di gestione della discarica, compreso il periodo post mortem.

Capitolo 3

Le Risorse

Letture dei dati contabili

Il bilancio di esercizio 2009 - rimesso integralmente in allegato - mostra il conseguimento di un utile di esercizio pari ad € 473.226, pari al 4,5% dei ricavi conseguiti nel medesimo esercizio.

Tale utile è stato conseguito a fronte di un volume di ricavi crescente rispetto all'anno precedente (+37%), passato da € 7.646.602 a € 10.494.628, così composti:

RICAVI 2009	valore	%	Var.% rispetto a 2008
ricavi da prestazioni	€ 10.036.721	95,60%	40,2%
ricavi da R.D.	€ 429.489	4,09%	-6,4%
altri ricavi e contributi	€ 32.002	0,30%	2,7%
totale	€ 10.498.212	100,00%	37,3%

Quanto alla struttura dei costi, si osserva nel 2009 una composizione dei costi di produzione, pari a complessivi € 9.629.861, anche essi crescenti di circa il 6% rispetto ai costi per produzione registrati nell'esercizio precedente:

COSTI 2009	valore	%	Var.% rispetto a 2008
costi per M.P., sussidiarie, di consumo e merci	€ 669.324	6,95%	10%
costi per servizi	€ 2.041.475	21,20%	2%
costi per godimento beni di terzi	€ 224.013	2,33%	5%
costi per il personale	€ 5.800.792	60,24%	6%
accantonamenti	€ 712.948	7,40%	20%
ammortamenti	€ 128.084	1,33%	-19%
oneri diversi	€ 53.225	0,55%	60%
totale	€ 9.629.861	100%	6%

A quanto sinora rappresentato va aggiunta la dinamica finanziaria e straordinaria dell'Azienda che segna complessivamente per il 2009 un saldo negativo, pari ad € 74.921.

Ne deriva, quindi, un risultato di bilancio, al lordo delle imposte, pari a:

RISULTATO LORDO DI GESTIONE 2009	valore
a) RICAVI	€ 10.498.212
b) COSTI	€ 9.629.861
c) SALDO GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	(€ 74.921)
(a-b+c)	793.430

A tale risultato vanno, quindi, detratte le imposte di competenza dell'anno pari ad € 320.205, giungendo ad un **utile netto complessivo di € 473.226**.

Si ritiene opportuno segnalare, inoltre, alcuni indicatori di performance che appaiono particolarmente significativi e rappresentativi dell'efficienza Aziendale:

- ❖ **costo del personale/quantità di rifiuti raccolti = € 183,85/tonnellata**
- ❖ **ammortamenti/quantità rifiuti = € 22,60/tonnellata**

Questi dati consentono di affermare che per raccogliere una tonnellata di rifiuti, tra uomini e mezzi, l'Azienda ha impiegato nel 2009 €206,45: tale valore, rispetto all'esercizio precedente, appare in diminuzione di circa il 0,83%, segnale di una maggiore produttività dell'azienda, del suo patrimonio e dei suoi dipendenti.

In ogni caso, il dato che indica quanto ha generato ogni euro investito in risorse umane nel 2009, appare in crescita da 1,40 del 2008 ad 1,81 del 2009, vale a dire che l'effetto moltiplicatore sui ricavi dell'Azienda, generato dai costi del personale, è aumentato. In altre parole, i lavoratori dell'ASIA sono stati nell'anno 2009 più produttivi.

❖ Valore della produzione/costo del personale = 1,81

Da segnalare, infine, relativamente all'indicatore che esprime l'attenzione aziendale alla pubblicità ed all'informazione ai cittadini, che esso è nettamente aumentato rispetto all'anno precedente (da 5,11 a 8,24): tale aumento si è reso indispensabile in concomitanza del lancio della raccolta differenziata porta a porta a partire dalla seconda metà del 2009 ed in prospettiva dell'ulteriore allargamento per il 2010 a tutti i quartieri del capoluogo.

**Spese di comunicazione, informazione e pubblicità/n°.
utenze servite = € 8,24**

Calcolo e distribuzione del valore aggiunto

Quanto sinora esposto deve essere correttamente interpretato alla luce dei benefici arrecati agli stakeholders, mediante la determinazione del Valore Aggiunto: tale valore è il misuratore della ricchezza prodotta dall'Azienda e viene evidenziato in riferimento agli interlocutori che partecipano alla sua distribuzione.

Esso è rappresentato dalla differenza tra valore della produzione ed oneri esterni ed esprime la redditività che rimane all'Azienda per coprire i propri costi interni, remunerare la Pubblica Amministrazione, remunerare – ove presente – il capitale di credito ed, in ultimo, il capitale proprio.

La suddetta indagine, riferita ai dati del bilancio 2009 dell'ASIA BENEVENTO, mostra i seguenti risultati:

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	10.498.212
ricavi da prestazioni	€	10.036.721
ricavi da R.D.	€	429.489
altri ricavi e contributi	€	32.002
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	€	2.634.335
costi per M.P., sussidiarie, di consumo e merci	€	669.324
costi per servizi	€	1.709.889
costi per godimento beni di terzi	€	224.013
oneri diversi	€	31.109
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€	7.863.877
COMPONENTI FINANZIARI E STRAORDINARI	-€	74.919
Saldo gestione finanziaria	-€	77.748
Saldo gestione straordinaria	€	2.829
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€	7.788.958
Ammortamenti e accantonamenti		841.032
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€	6.947.925

La successiva distribuzione di tale valore ai soggetti esterni all'Azienda vede il seguente scenario:

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2009	INCIDENZA %
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	€ 6.132.378	88,3%
retribuzioni personale dipendente	€ 5.800.792	83,5%
retribuzioni personale dipendente anni precedenti		0,0%
personale non dipendente (Collegio Sindacale, CdA, collaborazioni, interinali, ...)	€ 305.001	4,4%
altre spese per personale (buoni pasto, rimborsi spese, contributi CRAL)	€ 26.585	0,4%
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 342.321	4,9%
imposte dirette	€ 320.205	4,6%
imposte indirette e tasse	€ 11.422	0,2%
altro	€ 10.694	0,2%
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	473.226	6,8%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 6.947.925	100%

Il patrimonio aziendale

In termini patrimoniali, si ritiene utile rappresentare la composizione del patrimonio Aziendale suddividendolo per tipologia di voce:

	2008	INCIDENZA %	2009	INCIDENZA %	VAR. %
HARDWARE E SOFTWARE	€ 20.746	0,41%	€ 70.816	1,04%	241,35%
TERRENI E FABBRICATI	€ 393.675	7,72%	€ 1.840.398	27,01%	367,49%
AUTOVEICOLI DI SERVIZIO	€ 2.218.218	43,49%	€ 2.266.968	33,27%	2,20%
MOTOVEICOLI	€ 64.560	1,27%	€ 6.260	0,09%	-90,30%
AUTOVETTURE DI SERVIZIO	€ 2.550	0,05%	€ 2.550	0,04%	0,00%
AUTOVETTURE DI RAPPRESENTANZA	€ 1.600	0,03%	€ 1.600	0,02%	0,00%
ATTREZZATURE TECNICHE E DI OFFICINA (inclusi scarrabili e cassonetti)	€ 2.329.535	45,68%	€ 2.541.011	37,29%	9,08%
DOTAZIONE PER UFFICI	€ 69.157	1,36%	€ 81.948	1,20%	18,49%
TOTALE PATRIMONIO	€ 5.100.041	100%	€ 6.813.559	100%	

Come si può notare il patrimonio dell'ASIA nell'anno 2009 ha subito una significativa variazione. La stessa riguarda, principalmente, i mezzi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio; da una incidenza sul patrimonio aziendale pari all'89% circa dell'anno precedente si è passati, infatti, al 70% dell'anno 2009. A tale variazione va aggiunta, inoltre, l'aumento dell'incidenza relativa alla voce terreni e fabbricati che nel 2008 risultava pari al 7,72% e nel 2009, invece, sale al 27,01%. Ciò è da ricondurre all'acquisizione dell'immobile sito in Via Ponticelli ed adibito dall'Azienda a sede secondaria. Da evidenziare, inoltre, la riduzione dei motoveicoli utilizzati dall'ASIA BENEVENTO S.p.a.: si è passati, infatti, da una incidenza pari all'1,27% allo 0,09%.

Ancora una volta, quindi, deve darsi atto che ogni sforzo economico dell'Azienda e della sua proprietà è stato volto ad incrementare il livello di efficienza del servizio e, quindi, il grado di soddisfazione dell'utenza.

I dati su esposti mostrano, altresì, che anche nel 2009 l'azienda ha compiuto i necessari investimenti in hardware e software indispensabili per migliorare l'efficienza della macchina gestionale.

I lavoratori

La composizione dell'organico dell'ASIA BENEVENTO S.p.a. persegue una gestione delle risorse umane finalizzata a valorizzare in modo integrato il capitale di competenze sia tecnico - specialistiche che trasversali - gestionali, con particolare attenzione alle competenze necessarie allo sviluppo e mantenimento del Sistema Qualità - Ambiente e Prevenzione e Protezione.

Lavoratori in organico		
	2008	2009
Dirigenti		
Quadri	1	1
Impiegati	16	16
Operai	104	104
Totale	121	121
Lavoratori a tempo determinato	43	31
Totale complessivo	164	152

Lavoratori per area di operatività			
	2007	2008	2009
Aree operative	103	96	96
Impianti			
Logistica (officine, magazzini e manutenzione)	5	8	8
Altri (impiegati amministrativi, impiegati tecnici, staff)	15	17	17
Totale	123	121	121

Lavoratori con provincia di residenza diversa dalla provincia di lavoro			
	2007	2008	2009
Numero lavoratori	2	2	2
Totale	2	2	2

Età media e anzianità media per qualifica		
Qualifica	Età	Anzianità
Impiegati	48	21
Operai	45	14
Quadri	52	12
Totale	145	47

Il turnover

Entrate nell'anno 2009 per qualifica			
	Tempo Ind.	Tempo Det.	Totali
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai		33	33
Totali		33	33

Uscite nell'anno 2009 per qualifica			
	Tempo Ind.	Tempo Det.	Totali
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai		32	32
Totali		32	32

% uscite nell'anno 2009 per età e sesso			
	F	M	Totale
Meno di 35 anni	6	47	53
Da 35 a 50 anni	12	16	28
Oltre 50 anni		19	19
Totali	18	82	100

Pari opportunità in ASIA BENEVENTO S.p.a.

L'ASIA è sensibile alle tematiche delle pari opportunità e intende evitare ogni forma di discriminazione. Nei rapporti con i lavoratori, nella gestione del personale e dell'organizzazione del lavoro, così come nei confronti di tutti i portatori di interesse, l'ASIA BENEVENTO si impegna a garantire la tutela delle pari opportunità e la cura verso la valorizzazione delle diverse abilità sul luogo di lavoro.

Nella selezione del personale tutela le pari opportunità tramite valutazioni del profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

La formazione

Le Politiche Formative che indirizzano il Piano di Formazione dell'ASIA BENEVENTO hanno come obiettivo fondamentale conformare le competenze delle persone agli obiettivi del sistema organizzativo ed al conseguente modello culturale e di valori.

Questa azione passa attraverso attività formative mirate e specifiche, orientate ad accrescere, aggiornare ed approfondire le competenze per quanto concerne i seguenti obiettivi :

- conformità legislativa a tutela del rischio d'impresa e della sicurezza sul lavoro;
- integrazione dei processi e interfunzionalità in coerenza con il modello organizzativo;
- diffusione di una cultura sensibile al rapporto qualità-costi-benefici per un efficientamento razionale e pianificato;
- stili di leadership manageriali;
- skills organizzative e gestionali dei responsabili intermedi e dei capi operativi;
- know-how specialistico in coerenza con la certificazione Qualità/Ambiente e la spinta verso il miglioramento continuo.

Nell'ottica di dotare l'azienda di un sistema formalizzato di gestione delle procedure nell'anno 2009 è stata conseguita la certificazione di qualità ISO 9001.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'ASIA BENEVENTO, in osservanza dei disposti del D.Lgs. 81/08, elabora ed aggiorna il documento di valutazione dei rischi direttamente e con il ricorso a consulenze esterne laddove, in relazione alla peculiarità dei rischi, siano ritenute necessarie competenze specifiche altamente qualificate per garantire la massima tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Considerando la complessità dell'azienda, il numero di attività, i servizi svolti e gli impianti gestiti sono presenti, in misure differenti, diverse tipologie di rischio tra le quali:

Tipologia	Settori di attività maggiormente coinvolti
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	Attività di raccolta rifiuti e materiali
Rischio chimico	Attività di manutenzione, impianti, raccolta rifiuti
Rischio biologico	Raccolta rifiuti
Rischio da rumore	Attività manutentive ed impiantistiche
Rischi di tipo infortunistico (caduta, investimento, urti, etc.)	Diversi settori delle attività operative

Allegati

LO STATUTO

Art. 1

Costituzione e Denominazione

Per atto unilaterale del Comune di Benevento ed in applicazione del comma 1 art. 115 del D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, è costituita come trasformazione dell'AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE, una Società per Azioni denominata AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE – BENEVENTO – S.p.a. In forma abbreviata "A.S.I.A. Benevento S.p.a."

Art. 2

Sede

La società ha sede in Benevento.

2.1 Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire o sopprimere filiali, sedi secondarie, uffici e sportelli su tutto il territorio del Comune di Benevento e di tutti gli altri Comuni ove eventualmente svolgerà i servizi di cui ai successivi articoli del presente statuto.

2.2 Esternamente a tali territori sarà necessaria la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

2.3 La Società potrà, altresì, dotarsi – nel rispetto della normativa vigente – e, in particolare del disposto dell'art. 2299 cod. civ. , di sedi secondarie, munite e/o non di rappresentanza stabile.

2.4 Il domicilio dei soci, per quanto attiene ai loro rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci. I soci stessi sono tenuti a comunicare, entro dieci giorni, le variazioni del proprio domicilio a mezzo lettera raccomandata, anche a mano, con dichiarazione comprovante l'avvenuto ricevimento, indirizzata all'organo amministrativo. La società deve all'uopo istituire un apposito libro con obbligo, per l'organo amministrativo, di tempestivo aggiornamento.

Art. 3

Durata

Il termine di durata della società è fissato al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogato con le formalità previste dalla legge. In difetto si intenderà prorogata a tempo indeterminato, fatto salvo, in tale ipotesi, il diritto di recesso dei soci da esercitarsi mediante comunicazione trasmessa con qualsiasi mezzo finalizzato ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento all'indirizzo della sede legale.

Art. 4

Soci

Possono essere soci della società i Comuni e gli altri enti pubblici, nonché associazioni, imprese, soggetti pubblici e privati i quali possano offrire opportunità favorevoli al raggiungimento degli scopi sociali.

4.1 Sarà socio unico della società ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267, il Comune di Benevento, per un periodo non superiore a due anni dalla trasformazione.

4.2 In presenza di soci privati, gli stessi, come previsto dal già citato art. 115 del T.U.E.L. D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267, saranno scelti mediante l'espletamento di gara ad evidenza pubblica che dovrà dare garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti e circolari specifiche.

Art. 5

Oggetto

La società ha per oggetto l'impianto e la gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale e segnatamente:

a) la gestione integrale di tutte le tipologie di rifiuto nelle varie fasi di conferimento, raccolta,

spazzamento, cernita, trasporto e trattamento finale, privilegiando l'attuazione di un programma integrato di raccolta differenziata;

b) bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinanti;

c) gestione dei servizi urbani relativi alla tutela del suolo, del sottosuolo, dell'acqua e dell'aria da varie forme di inquinamento e di monitoraggio ambientale, nonché servizi inerenti la gestione delle discariche dimesse;

d) servizi di disinfestazione, di disinfezione e di bonifica;

e) servizi di trasporto in conto proprio e in conto terzi;

f) noleggio di veicoli a terzi;

g) attività di modificazione, riparazione e revisione di attrezzature, automezzi e impianti propri e in conto terzi;

h) ogni altro servizio, anche complementare o sussidiario, inerente l'igiene urbana, compresa l'attività editoriale per la comunicazione ambientale, i bilanci ambientali, le indagini e le attività per l'informazione e la sensibilizzazione dell'utenza;

i) le attività di consulenza, di assistenza e servizi nel campo dell'igiene ambientale, attività complementari e similari;

j) manutenzione e pulizia del verde pubblico;

k) pulizia di stadi e impianti sportivi;

l) autotrasporto di cose, per conto terzi, di ogni genere e tipo, sia nel territorio nazionale che internazionale, nonché tutte le attività annesse al trasporto e all'autotrasporto, trasporti e autotrasporti speciali di qualunque genere e con qualunque mezzo, il trasporto e l'autotrasporto di persone e di merci in proprio, la raccolta e il trasporto e autotrasporto per conto terzi di rifiuti recuperabili e non, di rifiuti biologici e speciali, tossici, nocivi e di ogni altro tipo di rifiuto previsto dalla normativa vigente.

5.1 La società può, inoltre, eseguire ogni altra attività, operazione o servizio attinente o connesso alla gestione dei servizi di cui sopra, nessuno escluso, ivi compreso lo studio e la gestione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

5.2 La società potrà compiere tutte le operazioni e svolgere tutte le attività economiche, industriali, commerciali, tecnico-scientifiche e formazione professionale che si renderanno necessarie e opportune per il perseguimento dell'oggetto sociale.

5.3 La società potrà validamente intervenire in licitazioni, gare, bandi e appalti di qualsivoglia genere, provvedendo all'acquisto, anche nell'ambito di procedure concorsuali, di beni mobili, immobili e mobili registrati per finalità strumentali al raggiungimento degli scopi sociali.

5.4 La società potrà, altresì, assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in altre società, enti, associazioni, imprese e consorzi, nazionali ed esteri, che abbiano analoghe attività sociali e che si propongano, nel contempo scopi affini e/o, comunque, compatibili con quelli dei presenti patti sociali.

Art. 6

Capitale

Il capitale sociale è di euro 277.455,00 (duecentosettantasettemilaquattrocentocinquantacinque virgola zero zero) ed è diviso in numero 55.491,00 (cinquantacinquemilaquattrocentonovantuno virgola zero zero) azioni del valore nominale di euro 5,00 (cinque virgola zero zero) ciascuna.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche tramite conferimenti in natura ai sensi dell'art. 2440 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale è riservato agli azionisti il diritto di opzione.

Art.

Azioni

Le azioni sono indivisibili e nominative.

7.1 La Società, in osservanza delle vigenti norme di legge, può emettere azioni privilegiate o fornite di diritti speciali diversi da quelli delle precedenti azioni.

7

7.2 Ogni azione dà diritto ad un voto in assemblea.

Art. 8

Quote di partecipazione

In caso di partecipazioni di altri Comuni, Enti e/o soggetti privati unitamente o disgiuntamente tra loro, le quote di partecipazione che complessivamente gli stessi possono sottoscrivere non potranno mai superare il 49,9% del capitale sociale.

Art. 9

Clausola di prelazione

Le azioni non sono liberamente trasferibili nel caso di alienazione per atto tra vivi, essendo riservato a favore degli altri soci il diritto di prelazione.

9.1 A tal fine, il socio che intenda vendere le proprie azioni dovrà darne comunicazione scritta agli altri soci mediante lettera raccomandata a. r., precisando la persona o le persone disposte all'acquisto nonché le condizioni e le modalità di vendita.

9.2 Gli altri soci potranno rendersi acquirenti delle azioni offerte, ed in caso di risposta affermativa da parte di più soci la prelazione sarà esercitata in proporzione al numero delle azioni sociali già possedute.

9.3 Entro trenta giorni dalla comunicazione fatta dal socio che intende cedere le proprie azioni gli altri soci dovranno comunicare se intendono esercitare il diritto di prelazione.

9.4 Lo stesso diritto di prelazione con le medesime modalità e termini spetta ai soci in caso di cessione del diritto di opzione per aumenti di capitale sociale.

9.5 In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione le azioni e i relativi diritti di opzione potranno essere trasferiti a soggetti diversi entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dall'offerta, salvo esercizio di gradimento da parte del Comune di Benevento.

Art. 10

Obbligazioni e Finanziamenti

La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili nei limiti e con le modalità previste dalle leggi vigenti.

10.1 La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Art. 11

Recesso

Hanno diritto di recedere per tutte o parte delle loro azioni i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- f) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- g) in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

11.1 Possono altresì recedere dalla società i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari;

11.2 Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo secondo le modalità previste dalla normativa.

11.3 Gli amministratori offrono in opzione le azioni del socio recedente agli altri soci in proporzione al numero delle azioni possedute.

Art. 12

Assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

12.1 L'Assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché assenti o dissenzianti, salvo quanto disposto dall'art. 2437 del codice civile.

Art. 13

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

13.1 L'assemblea è convocata nel Comune ove ha sede la società.

13.2 In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, oppure mediante provvedimento del tribunale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

13.3 L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- la data e l'ora di convocazione dell'assemblea;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

13.4 L'assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci o con lettera raccomandata o con altri mezzi idonei almeno quindici giorni prima dell'assemblea.

Art. 14

Assemblea di seconda convocazione

Potrà essere prevista una data di seconda convocazione per il caso in cui nell'adunanza di prima convocazione l'assemblea non sia risultata legalmente costituita. Le assemblee, in seconda convocazione, devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione.

14.1 L'assemblea di seconda convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Art. 15

Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo.

15.1 In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 16

Assemblea ordinaria: determinazione dei quorum

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di tanti

soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale ed in seconda convocazione, qualunque sia la percentuale intervenuta. Essa delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il sessanta per cento (60%) del capitale sociale e, in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in rapporto al capitale sociale, qualunque sia il numero degli intervenuti. Tuttavia non si intende approvata la delibera che rinuncia o che transige sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, se consta il voto contrario di almeno un quinto del capitale sociale.

Art. 17

Competenze dell'Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

17.1 L'assemblea fissa gli indirizzi generali per la gestione della Società e lo sviluppo dei servizi, ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi per il perseguimento delle finalità sociali.

17.2 Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- c) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- d) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Art. 18

Assemblea straordinaria: determinazione dei quorum

L'assemblea straordinaria in prima e seconda convocazione è regolarmente costituita e delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale (eventuale differenza tra prima e seconda convocazione).

Tuttavia è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale per le delibere inerenti:

- a) il cambiamento dell'oggetto sociale;
- b) la trasformazione;
- c) lo scioglimento anticipato;
- d) la proroga della durata;
- e) la revoca dello stato di liquidazione;
- f) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- g) l'emissione di azioni privilegiate.

Art. 19

Competenze dell'assemblea straordinaria

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- a) le modifiche dello statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili di cui al presente statuto;
- d) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

Art. 20

Rinvio dell'assemblea

I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 21

Rappresentanza del socio in assemblea: le deleghe

Fermi i divieti di cui all'articolo 2372 del codice civile, i soci possono partecipare alle assemblee

anche mediante delegati. Essi devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La società acquisisce la delega agli atti sociali.

Art. 22

Presidente e segretario dell'assemblea. Verbali

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

22.1 L'assemblea nomina un segretario, anche non socio. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.

22.2 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

22.3 Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi, le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il presidente ha il potere di proporre le procedure che possono però essere modificate con voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

22.4 Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, e deve essere sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio.

22.5 Il verbale deve indicare:

- a) la data dell'assemblea;
- b) l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato (anche mediante allegato);
- c) le modalità e i risultati delle votazioni;
- d) l'identità dei votanti con la precisazione se abbiano votato a favore, contro, o si siano astenuti, anche mediante allegato;
- e) su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Art. 23

Procedimento assembleare: svolgimento dei lavori

L'assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

Le modalità di svolgimento dell'assemblea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.

23.1 Non è ammesso il voto per corrispondenza.

23.2 L'assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

Art. 24

Annullamento delle deliberazioni assembleari

L'azione di annullamento delle delibere può essere proposta dagli amministratori, dal collegio sindacale o dai soci assenti, dissenzienti od astenuti, quando possiedono, anche congiuntamente, il cinque per cento del capitale sociale avente il diritto di voto con riferimento alla deliberazione impugnabile.

Art. 25

Assemblee speciali

Viene espressamente stabilito che, ricorrendone i requisiti richiesti dalla normativa vigente, potranno svolgersi assemblee speciali tra i possessori di strumenti finanziari, nonché tra gli obbligazionisti, nel rispetto delle modalità previste dalla legge.

25.1 La procedura delle assemblee speciali è disciplinata dalle norme contenute nei presenti patti sociali con riferimento all'assemblea della società.

Art. 26

Competenza e poteri dell'organo amministrativo

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente articolo.

26.1 Gli amministratori debbono richiedere la preventiva autorizzazione da parte della assemblea ordinaria delle seguenti operazioni:

- a) cessione dell'unica Azienda sociale;
- b) assunzione di partecipazioni in altre società aventi oggetto non affine, il cui valore sia superiore al 50 per cento del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;

26.2 Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma codice civile;
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

26.3 L'organo di amministrazione può inoltre, nominare ai sensi dell'art. 2396 c.c. , il Direttore Generale. L'atto di nomina dovrà precisarne i poteri.

26.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un amministratore delegato determinandone i poteri ed ogni atto attribuito alla sua competenza, salvo le attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381 c.c. quelle che il Consiglio si riserva di sua stretta competenza e quelle conferite al Presidente.

26.5 L'Amministratore Delegato nei limiti delle deleghe assegnate, esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e, nell'ambito dei poteri delegati, rappresenta legalmente la società, promuove qualunque azione amministrativa o giudiziaria, in qualsiasi sede e grado, firma rinunzie ad atti giudiziari in qualunque grado di giudizio.

26.6 L'organo di amministrazione ha inoltre facoltà di conferire per determinati atti o categorie di atti, deleghe e/o procure speciali ad amministratori, e su proposta dell'amministratore delegato, a dirigenti, funzionari ed anche a terzi.

26.7 Sono comunque di esclusiva competenza dell'Organo di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a:

- a) predisposizione degli atti di programmazione, dei piani di investimento e dei piani di assunzione del personale da sottoporre annualmente all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- b) le eventuali variazioni dello statuto da sottoporre all'assemblea;
- c) le proposte da sottoporre all'assemblea inerenti l'assunzione di partecipazioni da parte della società in enti, istituti, organismi e società e la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare nei medesimi la società stessa;
- d) alienazioni, compravendite e permutate di beni mobili e brevetti;
- e) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessioni di prestiti;
- f) assunzioni di mutui.

26.8 L'organo di amministrazione è tenuto, inoltre, a sottoporre annualmente all'approvazione dell'assemblea dei soci il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto, quest'ultimo, in coerenza con gli atti di programmazione.

Art. 27

Responsabilità per sanzioni

Con riferimento all'articolo 11, comma 6, D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, la società assume a

proprio carico, anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni o degli enti che gestiscono i tributi, il debito per sanzioni conseguenti a violazioni che i rappresentanti della società commettano nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei loro poteri.

L'assunzione vale nei casi in cui il rappresentante abbia commesso la violazione senza dolo ed è in ogni caso esclusa quando chi ha commesso la violazione abbia agito volontariamente in danno della società.

È altresì esclusa nei casi in cui la colpa abbia quelle connotazioni di particolari gravità definite dall'articolo 5, comma 3, D. Lgs. n. 472/1997.

La particolare gravità della colpa si intende provata quando i giudici tributari, investiti della controversia, si saranno pronunciati in senso analogo o quando venga riconosciuto dallo stesso autore della violazione che le prove fornite dall'ufficio o dall'ente accertatore sono tali da rendere evidente ed indiscutibile la macroscopica inosservanza di elementari obblighi tributari.

Art. 28

Divieto di concorrenza

Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 del codice civile.

Art. 29

Composizione dell'organo amministrativo

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 membri, compreso il Presidente.

Art. 30

Nomina e sostituzione dell'organo amministrativo

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

30.1 Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dalla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

30.2 L'organo amministrativo può nominare direttori generali, determinandone i poteri.

30.3 Ai membri del consiglio di amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'assemblea all'atto della nomina.

30.4 È fatta salva la possibilità di revocare qualsiasi componente del Consiglio di Amministrazione in ogni momento, salvo il risarcimento del danno qualora la revoca avvenga senza giusta causa.

30.5 La revoca o le dimissioni di tutti i Consiglieri di nomina pubblica comportano la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Art. 31

Presidente del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri componenti un presidente ed un vicepresidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

31.1 Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

31.2 Il consiglio può nominare un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

31.3 Qualora manchino il presidente ed il vicepresidente, assumerà la carica il consigliere più anziano di età.

Art. 32

Funzionamento del consiglio di amministrazione

Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal presidente, dal collegio sindacale o anche dalla maggioranza dei consiglieri di amministrazione.

32.1 La convocazione è fatta almeno otto giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica.

32.2 Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno due giorni.

32.3 Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

32.4 Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Art. 33

Collegio sindacale

Composizione del Collegio

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì il controllo contabile.

33.1 L'intero Collegio Sindacale deve essere composto di revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

33.2 Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria, i quali restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

33.3 L'emolumento annuale dei Sindaci è stabilito in conformità alle vigenti disposizioni tariffe professionali.

Art. 34

Bilancio e utili: Bilancio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31/12 di ogni anno.

34.1 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla compilazione del bilancio di esercizio, osservando le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 35

Utili di esercizio

Gli utili risultanti dal bilancio annuale saranno così ripartiti:

a) un ventesimo alla riserva legale fino al raggiungimento di una riserva pari al quinto del capitale sociale;

b) il residuo a remunerazione del capitale, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Art. 36

Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri e gli eventuali compensi.

Art. 37

Clausola compromissoria

Le eventuali controversie che dovessero sorgere tra i soci o tra la Società ed i soci, sempre che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale e fatta eccezione per quelle controversie che non possono essere oggetto di compromesso ai sensi del codice di procedura civile, saranno deferite alla decisione di un arbitro unico, il quale verrà designato dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Benevento, luogo in cui ha sede legale la società, il quale dovrà provvedere alla nomina entro quindici (15) giorni dalla richiesta fatta dalla parte diligente. Nell'ipotesi in cui il soggetto designato non provveda nel termine previsto, la nomina sarà

richiesta, dalla parte più diligente, al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società. L'organo arbitrale deciderà entro il termine di giorni novanta (90) dalla composizione, in modo vincolante tra le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura e anche dall'obbligo di deposito del lodo.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione dell'arbitro.

Si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5.

37.1 Non possono rappresentare oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

37.2 Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti e/o dissenzienti possono, entro i successivi novanta (90) giorni, esercitare il diritto di recesso.

Art. 38

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto da questo statuto si applicano le normative vigenti del codice civile e della legislazione speciale.

LA CARTA DEI SERVIZI

L'IMPEGNO DELL'ASIA

- ❑ Garantire la qualità dei servizi

L'ASIA si impegna a:

- effettuare i servizi di cui è responsabile con continuità e regolarità, adattandoli alle diverse esigenze del territorio e del tipo di utenza; scegliere modalità di trattamento dei rifiuti che siano finalizzate al recupero dei materiali e che garantiscano il rispetto delle norme di sicurezza per il personale, per i cittadini e per l'ambiente;
- garantire un comportamento corretto ed appropriato da parte del proprio personale;
- informare i cittadini in maniera puntuale.

- ❑ Ascoltare i cittadini per migliorare i servizi

L'ASIA si impegna a:

- verificare con continuità il livello di soddisfazione dei cittadini sulla qualità dei servizi forniti attraverso sondaggi, statistiche di segnalazioni e reclami giunti al numero ASIA (0824-54201), incontri periodici con i Comitati di quartiere e con le Associazioni;
- divulgare ogni anno i risultati delle verifiche compiute, indicando gli accorgimenti adottati per migliorare il livello di soddisfazione dei cittadini.

- ❑ Tutelare i cittadini dando risposte concrete ai reclami

I reclami sul mancato rispetto dei patti definiti nella Carta dei servizi devono essere rivolti all'ASIA S.p.a. . Una specifica procedura prevede che, nel minor tempo possibile, in ogni caso non oltre i trenta giorni il cittadino venga informato sulle verifiche compiute e sui termini entro i quali l'Azienda provvederà ad eliminare le irregolarità riscontrate e a riparare i danni eventualmente causati.

All'uopo sul sito internet www.asiabenevento.it è possibile accedere al servizio ASIA risponde per la segnalazione di disservizi, suggerimenti e richieste di ogni genere proprio per un miglior colloquio con l'utenza.

Filo diretto con ASIA S.p.a.

L'ASIA è l'Azienda che a Benevento gestisce i servizi ambientali: pulizia della città, la raccolta, lo smaltimento e la valorizzazione dei rifiuti. Sede in Benevento alla Via del Puglie n° 28/I ed unità operativa sempre alla via Ponticelli.

telefono: 0824-54201

numero verde: 800-254696

e-mail:

asiabenevento@gmail.com

direzione@asiabenevento.it

amministrazione@asiabenevento.it

ufficiostampa@asiabenevento.it

ufficiotecnico@asiabenevento.it

sito internet: www.asiabenevento.it

- ❖ Servizio di spazzamento stradale

ASIA provvede allo spazzamento meccanico e manuale delle vie urbane delle zone servite.

Provvede a programmare lo stesso nel miglior modo possibile puntando ad una programmazione integrale ed integrata, con frequenza cadenzata secondo i migliori standard possibili.

Il servizio ASIA strade sul sito web www.asiabenevento.it offre informazioni giornaliere sugli itinerari di spazzamento, con i relativi divieti di sosta.

- ❖ Raccolta su tutta la città

Rifiuti ingombranti

Ritiro gratuito di mobili, elettrodomestici, oggetti d'arredo, su prenotazione al numero verde 800-254696, come da apposito regolamento o comunque secondo l'organizzazione vigente.

Raccolta differenziata

per punti di conferimento sul territorio

In tutta la città sono dislocati diversi tipi di contenitori per la raccolta differenziata di carta e tetrapak, plastica e vetro.

Dal 10 novembre 2007 è attiva la raccolta del multimateriale. Sarà possibile riporre alluminio e banda stagnata nello stesso contenitore della plastica.

Raccolta differenziata delle pile esaurite

In città sono dislocati diversi tipi di contenitori in corso di implementazione

Raccolta differenziata dei farmaci

In città sono dislocati diversi tipi di contenitori in corso di implementazione

L'IMPEGNO DEI BENEVENTANI

Benevento più pulita, più vivibile, più autonoma nello smaltimento dei propri rifiuti è il risultato non solo del lavoro dell'ASIA, ma anche della sensibilità dei beneventani.

Per questo l'ASIA, oltre a fare appello allo spirito di collaborazione e al senso civico, chiede ai cittadini di rispettare le norme contenute nel regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti e nelle ordinanze del sindaco.

Ecco una sintesi:

- ❖ usare sempre i cestini stradali e farlo solo per piccoli rifiuti;
- ❖ non abbandonare per strada rifiuti ingombranti, ma telefonare al numero verde per il ritiro gratuito;
- ❖ nelle passeggiate con il cane munirsi di apposita attrezzatura, sacchetti o palette, per l'immediata rimozione delle deiezioni che vanno depositate nei cestini portarifiuti;
- ❖ rispettare scrupolosamente i divieti di sosta per lo spazzamento meccanizzato delle strade come programmato;
- ❖ conferire i rifiuti nei tempi e nei modi dovuti, evitando di ingombrare troppo a lungo le strade con i rifiuti.

Il regolamento e le ordinanze possono essere richiesti al sito internet www.asiabenevento.it.

Bilancio di esercizio 2009

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
1 Capitale sottoscritto non richiamato	0	0
2 Capitale richiamato e non versato	0	0
TOTALE CREDITI V/SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	141	281
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3 Diritti di brevetto industriale e dir. di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5 Avviamento	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 Altre immobilizzazioni immateriali	157.282	6.896
Totale I	157.423	7.177
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	1.840.398	393.675
2 Impianti e macchinario	805.410	1.212.471
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.948.022	1.922.338
4 Altri beni	82.260	56.882
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	19.103	19.103
Totale II	4.695.193	3.604.469
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
a) in imprese controllate	1	71.800
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	0	0

Totale 1	1	71.800
2 Crediti		
a) verso controllate		
a1) scad. entro l'es. successivo	0	0
a2) scad. oltre l'es. successivo	0	0
Totale a)	0	0
b) verso collegate		
b1) scad. entro es. successivo	0	0
b2) scad. oltre es. successivo	0	0
Totale b)	0	0
c) verso controllanti		
c1) scad. entro es. successivo	0	0
c2) scad. oltre es. successivo	0	0
Totale c)	0	0
d) verso altri		
d1) scad. entro es. successivo	0	0
d2) scad. oltre es. successivo	0	0
Totale d)	0	0
Totale 2	0	0
3 Altri titoli	0	0
4 Azioni proprie	0	0
Totale III	1	71.800
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.852.617	3.683.446

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3 Lavori in corso su ordinazione	0	0
4 Prodotti finiti e merci	68.524	51.291
5 Acconti	0	0
Totale I	68.524	51.291

II Crediti

1 Verso clienti		
a) scadenti entro es. successivo	374.772	371.940
b) scadenti oltre es. successivo	0	0
Totale 1	374.772	371.940
2 Verso controllate		
a) scadenti entro es. successivo	0	0
b) scadenti oltre es. successivo	0	0
Totale 2	0	0
3 Verso collegate		
a) scadenti entro es. successivo	0	0
b) scadenti oltre es. successivo	0	0
Totale 3	0	0

4 Verso controllanti		
a) scadenti entro es. successivo	1.182.037	1.840.301
b) scadenti oltre es. successivo	0	0
Totale 4	1.182.037	1.840.301
4-bis Crediti tributari		
a) scadenti entro es. successivo	70	1.914
b) scadenti oltre es. successivo	0	0
Totale 4-bis	70	1.914
4-ter Imposte anticipate		
a) scadenti entro es. successivo	0	0
b) scadenti oltre es. successivo	0	0
Totale 4-ter	0	0
5 Verso altri		
a) scadenti entro es. successivo	59.885	118.089
b) scadenti oltre es. successivo	0	0
Totale 5	59.885	118.089
Totale II	1.616.764	2.332.244
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3 Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0
5 Azioni proprie	0	0
6 Altri titoli	0	0
Totale III	0	0
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	97.578	10.171
2 Assegni	0	0
3 Denaro e valori in cassa	0	0
Totale IV	97.578	10.171
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.782.866	2.393.706
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	23.530	18.004
2 Disaggio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.530	18.004
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	6.659.013	6.095.156

<u>PASSIVO</u>	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	277.455	194.955
II Riserva da sovrapprezzo azioni	1	(0)
III Riserva di rivalutazione	(0)	(0)
IV Riserva legale	(0)	(0)
V Riserve statutarie	(0)	(0)
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	(0)	(0)
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	(0)	(0)
2 Contributi in conto capitale per investimenti	(0)	(0)
3 Riserve a regimi fiscali speciali	(0)	(0)
4 Riserva per utili non distribuibili	(0)	(0)
5 Riserve di trasformazione	(0)	(0)
6 Riserva accantonamento sopravvenienze attive	(0)	(0)
7 Riserve da arrotondamento	1	(1)
8 Riserve plusvalenze da conferimento	(0)	(0)
Totale VII	1	332.177
VIII Utili (perdite) a nuovo	(0)	(0)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	473.226	(1.669.676)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	750.683	(1.142.544)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(0)	(0)
2 Per imposte, anche differite	(0)	(0)
3 Altri	313.608	252.220
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	313.608	252.220
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.224.036	2.280.691
D) DEBITI		
1 Obbligazioni		
a) scadenti entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) scadenti oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 1	(0)	(0)
2 Obbligazioni convertibili		
a) scadenti entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) scadenti oltre l'es. successivo	(0)	(0)

Totale 2	(0)	(0)
3 Debiti v/soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 3	(0)	(0)
4 Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 4	(0)	(0)
5 Debiti v/altri finanziatori		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 5	(0)	(0)
6 Acconti		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 6	(0)	(0)
7 Debiti v/fornitori		
a) esigibili entro l'es. successivo	2.324.986	2.706.918
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 7	2.324.986	2.706.918
8 Debiti rappresentati da titoli di credito		
a) esigibili entro l'es.	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es.	(0)	(0)
Totale 8	(0)	(0)
9 Debiti v/controllate		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 9	(0)	(0)
10 Debiti v/collegate		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 10	(0)	(0)
11 Debiti v/controllanti		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	(0)
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 11	(0)	(0)
12 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'es. successivo	289.295	167.244
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 12	289.295	167.244
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'es. successivo	332.665	312.909
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 13	332.665	312.909
14 Altri debiti		

a) esigibili entro l'es. successivo	423.740	1.517.718
b) esigibili oltre l'es. successivo	(0)	(0)
Totale 14	423.740	1.517.718
TOTALE DEBITI	3.370.686	4.704.789
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1 Ratei e risconti passivi	(0)	(0)
2 Aggio su prestiti	(0)	(0)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	(0)	(0)
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	6.659.013	6.095.156

CONTI D'ORDINE

1 DEBITORI PER GARANZIE PRESTATE PER FIDEJUSSIONI/AVALLI		
a) A favore di controllate	0	0
b) A favore di collegate	0	0
c) A favore di controllanti	0	0
d) A favore di altri	0	0
Totale 1	0	0
2 DEBITORI PER ALTRE GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) A favore di controllate	0	0
b) A favore di collegate	0	0
c) A favore di controllanti	0	0
d) A favore di altri	0	0
Totale 2	0	0
3 DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		
a) A favore di controllate	0	0
b) A favore di collegate	0	0
c) A favore di controllanti	0	0
d) A favore di altri	0	0
Totale 3	0	0
4 ALTRI CONTI D'ORDINE, RISCHI, IMPEGNI		
a) Cauzioni amministratori	0	0
b) Depositari beni della società	936.098	426.500
c) Beni di terzi presso la società	0	0
d) Impegni beni da ricevere	0	0
e) Clienti conto impegni	0	0
Totale 4	936.098	426.500
<u>TOTALE CONTI D'ORDINE</u>	936.098	426.500

C O N T O E C O N O M I C O

	31/12/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.370.586	7.512.960
2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0)	(0)
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(0)	(0)
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(0)	(0)
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	127.626	133.643
b) contributi in conto esercizio	(0)	(0)
Totale 5	127.626	133.643
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.498.212	7.646.603
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(686.558)	(632.539)
7 Servizi	(2.041.475)	(1.993.821)
8 Godimento beni di terzi	(224.013)	(212.667)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(4.020.995)	(3.782.107)
b) oneri sociali	(1.475.032)	(1.366.657)
c) trattamento di fine rapporto	(301.331)	(305.893)
d) trattamento di quiescenza e simili	(0)	(0)
e) altri costi	(3.434)	(19.662)
Totale 9	(5.800.792)	(5.474.319)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(40.890)	(2.663)
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(672.058)	(593.927)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(0)	(0)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(0)	(0)
Totale 10	(712.948)	(596.590)
11 Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e merci	17.233	25.384

12 Accantonamenti per rischi	(127.584)	(88.337)
13 Altri accantonamenti	(500)	(70.000)
14 Oneri diversi di gestione	(53.225)	(33.335)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(9.629.862)	(9.076.224)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	868.350	(1.429.621)
---	----------------	--------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15 Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	(0)	(0)
b) da imprese collegate	(0)	(0)
c) da altre imprese	(0)	(0)
Totale 15	(0)	(0)
16 Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a1) v/imprese controllate	(0)	(0)
a2) v/imprese collegate	(0)	(0)
a3) v/imprese controllanti	(0)	(0)
a4) v/altri	(0)	(0)
Totale 16a)	(0)	(0)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	(0)	(0)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(0)	(0)
d) proventi diversi dai precedenti		
d1) da imprese controllate	(0)	(0)
d2) da imprese collegate	(0)	(0)
d3) da imprese controllanti	(0)	(0)
d4) da altri	353	7.509
Totale 16d)	353	7.509
Totale 16	353	7.509
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) v/imprese controllate	(0)	(0)
b) v/imprese collegate	(0)	(0)
c) v/imprese controllanti	(0)	(0)
d) v/altri	(6.302)	(5.126)
Totale 17	(6.302)	(5.126)
17-bis Utili e perdite su cambi	(0)	(0)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.949)	2.383

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18 Rivalutazioni

a) di partecipazioni	(0)	(0)	
b) immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0)	(0)	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.	(0)	(0)	
Totale 18	(0)	(0)	
19 Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(71.799)	(13.364)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0)	(0)	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(0)	(0)	
Totale 19	(71.799)	(13.364)	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	(71.799)	(13.364)	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi			
a) plusvalenze da			
	alienazioni	(0)	(0)
b) altri proventi straordinari	16.820	3.025	
c) differenze da arrotondamento	2	1	
Totale 20	16.822	3.026	
21 Oneri			
a) minusvalenze da alienazioni	(0)	(0)	
b) imposte esercizi precedenti	(0)	(0)	
c) altri oneri straordinari	(13.993)	(34.792)	
Totale 21	(13.993)	(34.792)	
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	2.829	(31.766)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	793.431	(1.472.368)	
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	(320.205)	(197.308)	
b) Imposte differite e anticipate	(0)	(0)	
Totale 22	(320.205)	(197.308)	
23 UTILE (PERDITA)	473.226	(1.669.676)	